



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 25 settembre 2019**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 25 settembre 2019

## Consorzi di Bonifica

|   |           |
|---|-----------|
| 24/09/2019 PiacenzaSera.it  |           |
| <u>Lotta al dissesto idrogeologico, siglata intesa tra 17 università e...</u>       | 1         |
| 24/09/2019 TV PARMA   |           |
| <u>PROTOCOLLO DI INTESA PER IL FIUME PO, 17 ATENEI COINVOLTI FRA CUI PARMA</u>      | 3         |
| 24/09/2019 Parma Today  |           |
| <u>17 Università e 2 Cnr: sottoscritto l' accordo tra l'...</u>                     | 4         |
| 24/09/2019 ParmaDaily.it  |           |
| <u>Accordo tra Università e Autorità del fiume Po: azioni...</u>                    | 6         |
| 24/09/2019 Gazzetta Dell'Emilia   | Redazione |
| <u>17 Università e 2 Centri di Ricerca: sottoscritto l'accordo tra...</u>           | 8         |
| 24/09/2019 Reggio2000   |           |
| <u>Sottoscritto l' accordo tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del...</u>        | 10        |
| 24/09/2019 Sassuolo2000   |           |
| <u>Sottoscritto l' accordo tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del...</u>        | 12        |
| 25/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 55                             |           |
| <u>Via Montebello, cantiere anti-allagamenti</u>                                    | 14        |
| 24/09/2019 Bologna2000  |           |
| <u>Sottoscritto l'accordo tra Autorità di Bacino Distrettuale del...</u>            | 15        |
| 24/09/2019 lanuovaferrara.it  |           |
| <u>Ambiente a due facce, gli alberi di Ostellato sacrificati per riparare l'...</u> | 17        |

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

|   |    |
|---|----|
| 24/09/2019 Comunicato Stampa                                  |    |
| <u>17 UNIVERSITÀ E DUE CNR: SOTTOSCRITTO L'ACCORDO TRA...</u> | 18 |

## Acqua Ambiente Fiumi

|  |                  |
|--|------------------|
| 25/09/2019 Gazzetta di Parma Pagina 8  |                  |
| <u>Un patto per il Po Istituzioni unite per manutenzione e investimenti</u>        | 20               |
| 25/09/2019 Gazzetta di Parma Pagina 24   |                  |
| <u>Fornovo Sabato i volontari puliranno l' area fluviale</u>                       | 22               |
| 24/09/2019 gazzettadiparma.it  |                  |
| <u>Una firma importante (17 università e Autorità) per il bene...</u>              | 23               |
| 25/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 52                      |                  |
| <u>«Il ponte di Cà de Caroli sarà a misura di...</u>                               | 24               |
| 24/09/2019 Reggio2000  |                  |
| <u>Legambiente: 'Bretella Campogalliano-Sassuolo 'Nemico del Clima'. Chi ha...</u> | 25               |
| 25/09/2019 Gazzetta di Modena Pagina 32  |                  |
| <u>«Schiume nel Panaro prima dei pozzi Hera»</u>                                   | 26               |
| 25/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 49                             |                  |
| <u>«Bretella, un' opera inutile e devastante»</u>                                  | 27               |
| 24/09/2019 Modena Today  |                  |
| <u>Via libera alla Bretella: "Ipocrisia, non scendete in piazza per il clima"</u>  | 29               |
| 24/09/2019 Bologna2000   |                  |
| <u>Legambiente: 'Bretella Campogalliano-Sassuolo 'Nemico del Clima'. Chi ha...</u> | 30               |
| 25/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 31  |                  |
| <u>Dalla pesca all' argilla I controlli a tappeto dei carabinieri forestali</u>    | 31               |
| 25/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 33  |                  |
| <u>Lavori alla rete idrica Le autobotti per l' acqua in quattro frazioni</u>       | 33               |
| 25/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43                            |                  |
| <u>Bondeno, «Con i carabinieri della Forestale maggiore</u>                        | 34               |
| 25/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45                            |                  |
| <u>«Pulizia degli argini fondamentale per la sicurezza»</u>                        | 35               |
| 25/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45                            |                  |
| <u>Lavori alla rete idrica e modifiche al traffico</u>                             | 36               |
| 25/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8                        |                  |
| <u>Lamone: si migliorano percorsi e comunicazione</u>                              | 37               |
| 25/09/2019 Corriere di Romagna Pagina 53   | ANTONIO LOMBARDI |
| <u>I problemi del mare tra ctenofori e batteri</u>                                 | 39               |
| 24/09/2019 Ravenna Today   |                  |
| <u>Turismo e natura, alla scoperta delle bellezze del Lamone e dei suoi...</u>     | 41               |
| 24/09/2019 Ravenna Today   |                  |
| <u>Il Comune di Cervia all' esercitazione internazionale Costa 2019</u>            | 43               |
| 24/09/2019 Ravenna24Ore.it   |                  |
| <u>Il Comune di Cervia ha partecipato all' esercitazione internazionale...</u>     | 45               |
| 24/09/2019 RavennaNotizie.it   |                  |
| <u>Alla scoperta del fiume Lamone: quasi...</u>                                    | 47               |
| 24/09/2019 Fori Today  |                  |
| <u>Tanta immondizia, il Bidente usato come una discarica: i volontari lo...</u>    | 49               |

# Lotta al dissesto idrogeologico, siglata intesa tra 17 università e due centri di ricerca del Bacino del Po

Sviluppare e **pianificare** politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un'economia circolare della conoscenza. Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito della giornata di studi 'Verso una **pianificazione** integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l'importante Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la **pianificazione** delle politiche relative al fiume Po e ai territori del

Distretto Idrografico, che comprende 8 Regioni - Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento - 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell'industria zootecnica, il 35% dell'industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli studi Milano Bicocca, l'Università degli studi di Brescia, l'Università degli studi di Trento, l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l'Università degli studi di Pavia, l'Università degli studi di Genova, l'Università degli studi di Ferrara, l'Università degli studi di Parma, l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli studi di Bologna, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi

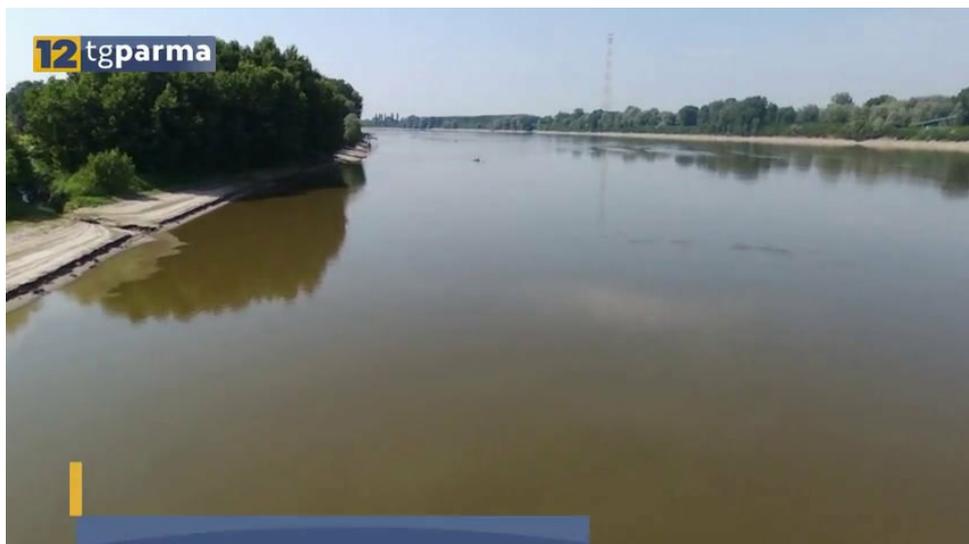


The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Lotta al dissesto idrogeologico, siglata intesa tra 17 università e due centri di ricerca del Bacino del Po". Below the headline is a photo of three men in suits signing a document. The article text is partially visible, starting with "Sviluppare e pianificare politiche di difesa del suolo...". The page also features a sidebar with weather information for Piacenza (24°C, 11°C) and a "PSmeteo" section. At the bottom of the article, there is a "Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre..." section.

prevede una serie di step concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l' Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l' analisi del danno, l' aggiornamento idrologia e cambiamenti, l' aggiornamento idraulica modelli 2D, l' analisi dell' ambito costiero marino, l' idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il **bilancio** trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all' analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell' acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio "chi inquina paga". Le altre azioni di **pianificazione** saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l' analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale. "Oggi per noi è una giornata molto importante - ha dichiarato Meuccio Berselli , Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po - poiché la firma di questo Protocollo d' intesa con 17 Università del Distretto e 2 Centri di Ricerca è fondamentale per la conoscenza dei dati per la **pianificazione**. Questi dati ci sono utili per il Bilancio Idrico: per conoscere la quantità d' acqua presente a livello superficiale e quella invece a livello della falda sotterranea. L' insieme di informazioni che verranno raccolte dalle Università ci saranno utili per sapere quali azioni intraprendere per i nuovi inquinanti presenti nel bacino del Po e per mitigare il rischio idrogeologico. La conoscenza delle Università, messa a supporto delle **pianificazioni**, diventa fondamentale. All' interno di questo progetto di collaborazione, che durerà tre anni, vogliamo identificare un percorso, che durerà un anno, per acquisire la conoscenza di tutti i dati, che ci consentiranno di iniziare la **pianificazione** il più presto possibile. I dati verranno messi a disposizione di Aipo, dei **Consorzi di Bonifica** e delle Regioni". "L' intento di questa Convenzione che sottoscriviamo insieme all' Autorità Distrettuale del fiume Po - sottolinea Paolo Andrei , Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma - è quello di mettere a disposizione le competenze e le attività di ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca per garantire quello sviluppo e quell' attenzione particolare che l' Autorità Distrettuale vuole attivare sulla gestione delle acque e sulla prevenzione di fenomeno di dissesto che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Oggi ci impegnano tutti, ognuno con le proprie competenze, a generare occasioni di scambio, di incontro e di approfondimento che sono indispensabili per il futuro. Le Università e i Centri di Ricerca hanno dato pieno appoggio all' iniziativa e lavoreranno concretamente a fianco dell' Autorità Distrettuale per testimoniare la volontà di trasmettere le competenze acquisite attraverso gli strumenti della ricerca, per realizzare progetti a vantaggio di tutta la comunità".

## PROTOCOLLO DI INTESA PER IL FIUME PO, 17 ATENEI COINVOLTI FRA CUI PARMA

servizio video



# 17 Università e 2 Cnr: sottoscritto l' accordo tra l' Autorità Distrettuale del fiume Po e il mondo accademico

*Al Palazzo del Governatore di Parma la storica firma di Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del fiume Po e Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università di Parma in rappresentanza degli Atenei del Distretto Idrografico: azioni concrete e scambio di dati per la formazione di cittadini sempre più consapevole*

Sviluppare e **pianificare** politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all' interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un' economia circolare della conoscenza. Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell' ambito della giornata di studi 'Verso una **pianificazione** integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l' importante Protocollo d' Intesa tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la **pianificazione** delle politiche relativa al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico, che comprende 8 Regioni - Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d' Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento - 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell' industria zootecnica, il 35% dell' industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l' Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l'

**PARMATODAY** Green

Green

## 17 Università e 2 Cnr: sottoscritto l'accordo tra l'Autorità Distrettuale del fiume Po e il mondo accademico

Al Palazzo del Governatore di Parma la storica firma di Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università di Parma in rappresentanza degli Atenei del Distretto Idrografico: azioni concrete e scambio di dati per la formazione di cittadini sempre più consapevole

Redazione  
24 SETTEMBRE 2019 16:04







Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università di Parma firmano il Protocollo d'Intesa

**S**viluppare e pianificare politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un'economia circolare della conoscenza.

Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito della giornata di studi "Verso una pianificazione integrata di Distretto", moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l'importante Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo

### I più letti di oggi

 17 Università e 2 Cnr: sottoscritto l'accordo tra l'Autorità Distrettuale del fiume Po e il mondo accademico

Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, l' Università degli studi Milano Bicocca, l' Università degli studi di Brescia, l' Università degli studi di Trento, l' Università degli studi di Padova, l' Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l' Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l' Università degli studi di Pavia, l' Università degli studi di Genova, l' Università degli studi di Ferrara, l' Università degli studi di Parma, l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l' Università degli studi di Bologna, la Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi prevede una serie di step concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l' Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l' analisi del danno, l' aggiornamento idrologia e cambiamenti, l' aggiornamento idraulica modelli 2D, l' analisi dell' ambito costiero marino, l' idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il bilancio trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all' analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell' acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio "chi inquina paga". Le altre azioni di pianificazione saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l' analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale. "Oggi per noi è una giornata molto importante - ha dichiarato Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po - poiché la firma di questo Protocollo d' intesa con 17 Università del Distretto e 2 Centri di Ricerca è fondamentale per la conoscenza dei dati per la pianificazione. Questi dati ci sono utili per il Bilancio Idrico: per conoscere la quantità d' acqua presente a livello superficiale e quella invece a livello della falda sotterranea. L' insieme di informazioni che verranno raccolte dalle Università ci saranno utili per sapere quali azioni intraprendere per i nuovi inquinanti presenti nel bacino del Po e per mitigare il rischio idrogeologico. La conoscenza delle Università, messa a supporto delle pianificazioni, diventa fondamentale. All' interno di questo progetto di collaborazione, che durerà tre anni, vogliamo identificare un percorso, che durerà un anno, per acquisire la conoscenza di tutti i dati, che ci consentiranno di iniziare la pianificazione il più presto possibile. I dati verranno messi a disposizione di Aipo, dei Consorzi di Bonifica e delle Regioni". "L' intento di questa Convenzione che sottoscriviamo insieme all' Autorità Distrettuale del fiume Po - sottolinea Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma - è quello di mettere a disposizione le competenze e le attività di ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca per garantire quello sviluppo e quell' attenzione particolare che l' Autorità Distrettuale vuole attivare sulla gestione delle acque e sulla prevenzione di fenomeno di dissesto che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Oggi ci impegnano tutti, ognuno con le proprie competenze, a generare occasioni di scambio, di incontro e di approfondimento che sono indispensabili per il futuro. Le Università e i Centri di Ricerca hanno dato pieno appoggio all' iniziativa e lavoreranno concretamente a fianco dell' Autorità Distrettuale per testimoniare la volontà di trasmettere le competenze acquisite attraverso gli strumenti della ricerca, per realizzare progetti a vantaggio di tutta la comunità".

## Accordo tra Università e Autorità del fiume Po: azioni concrete e scambio di dati per la formazione di cittadini sempre più consapevoli

Sviluppare e **pianificare** politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un'economia circolare della conoscenza. Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito della giornata di studi 'Verso una **pianificazione** integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l'importante Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la **pianificazione** delle politiche relativa al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico,

che comprende 8 Regioni - Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento - 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell'industria zootecnica, il 35% dell'industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli studi Milano Bicocca, l'Università degli studi di Brescia, l'Università degli studi di Trento, l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l'Università degli studi di Pavia, l'Università degli studi di Genova, l'Università degli studi di Ferrara, l'Università degli studi di



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'SOCIETÀ', 'COSTUME', 'SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONIOSA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The main headline reads 'Accordo tra Università e Autorità del fiume Po: azioni concrete e scambio di dati per la formazione di cittadini sempre più consapevoli'. Below the headline is a photograph of three men in suits sitting at a table, signing documents. To the right of the article, there are social media sharing options (Facebook, Twitter, LinkedIn) and a 'Mi piace' button. Below the article, there are logos for 'CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA' and 'LA BUSSOLA NEWS Rubrica a cura di Federsconsumatori Parma'.

Parma, l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli studi di Bologna, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi prevede una serie di step concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l'Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l'analisi del danno, l'aggiornamento idrologia e cambiamenti, l'aggiornamento idraulica modelli 2D, l'analisi dell'ambito costiero marino, l'idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il bilancio trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all'analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio 'chi inquina paga'. Le altre azioni di pianificazione saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l'analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale. 'Oggi per noi è una giornata molto importante - ha dichiarato Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po - poiché la firma di questo Protocollo d'intesa con 17 Università del Distretto e 2 Centri di Ricerca è fondamentale per la conoscenza dei dati per la pianificazione. Questi dati ci sono utili per il Bilancio Idrico: per conoscere la quantità d'acqua presente a livello superficiale e quella invece a livello della falda sotterranea. L'insieme di informazioni che verranno raccolte dalle Università ci saranno utili per sapere quali azioni intraprendere per i nuovi inquinanti presenti nel bacino del Po e per mitigare il rischio idrogeologico. La conoscenza delle Università, messa a supporto delle pianificazioni, diventa fondamentale. All'interno di questo progetto di collaborazione, che durerà tre anni, vogliamo identificare un percorso, che durerà un anno, per acquisire la conoscenza di tutti i dati, che ci consentiranno di iniziare la pianificazione il più presto possibile. I dati verranno messi a disposizione di Aipo, dei Consorzi di Bonifica e delle Regioni'. 'L'intento di questa Convenzione che sottoscriviamo insieme all'Autorità Distrettuale del fiume Po - sottolinea Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma - è quello di mettere a disposizione le competenze e le attività di ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca per garantire quello sviluppo e quell'attenzione particolare che l'Autorità Distrettuale vuole attivare sulla gestione delle acque e sulla prevenzione di fenomeno di dissesto che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Oggi ci impegnano tutti, ognuno con le proprie competenze, a generare occasioni di scambio, di incontro e di approfondimento che sono indispensabili per il futuro. Le Università e i Centri di Ricerca hanno dato pieno appoggio all'iniziativa e lavoreranno concretamente a fianco dell'Autorità Distrettuale per testimoniare la volontà di trasmettere le competenze acquisite attraverso gli strumenti della ricerca, per realizzare progetti a vantaggio di tutta la comunità'.

## 17 Università e 2 Centri di Ricerca: sottoscritto l'accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale Del Fiume Po e il mondo accademico

Al Palazzo del Governatore di Parma la storica firma di Meuccio **Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università di Parma in rappresentanza degli Atenei del Distretto Idrografico: azioni concrete e scambio di dati per la formazione di cittadini sempre più consapevoli. Parma, 24 Settembre 2019 - Sviluppare e pianificare politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un'economia circolare della conoscenza. Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito della giornata di studi 'Verso una pianificazione integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l'importante Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto

Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la pianificazione delle politiche relative al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico, che comprende 8 Regioni - Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento - 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell'industria zootecnica, il 35% dell'industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!  
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

GAZZETTA DELL'EMILIA | REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ E INSEZIONI | LAVORA CON NOI

Home | Cronaca | Politica | Economia | Lavoro | Cultura | Food | Comunicati | Sport | Motori

EMILIA | PIACENZA | PARMA | REGGIO EMILIA | MODENA

AMICI ANIMALI | SALUTE E BENESSERE | NUOVE TECNOLOGIE | CIBUS ON LINE | DOVE ANDIARNO? | DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE | GEO-RISTO

digit | Assistenza Certificata | MOXA | Ricerca: il tuo preventivo

Home | Economia | Ambiente Parma

17 Università e 2 Centri di Ricerca: sottoscritto l'accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale Del Fiume Po e il mondo accademico

17 UNIVERSITÀ E 2 CENTRI DI RICERCA: SOTTOSCRITTO L'ACCORDO TRA L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO E IL MONDO ACCADEMICO

Scritto da Redazione | Martedì, 24 Settembre 2019 16:33 | Stampa | Email

11 Mi piace | Tweet

coopservice integrated facility services  
www.coopservice.it

NOBILI

mecogni

Sacro Cuore, l'Università degli studi Milano Bicocca, l'Università degli studi di Brescia, l'Università degli studi di Trento, l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l'Università degli studi di Pavia, l'Università degli studi di Genova, l'Università degli studi di Ferrara, l'Università degli studi di Parma, l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli studi di Bologna, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi prevede una serie di step concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l'Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l'analisi del danno, l'aggiornamento idrologia e cambiamenti, l'aggiornamento idraulica modelli 2D, l'analisi dell'ambito costiero marino, l'idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il bilancio trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all'analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio 'chi inquina paga'. Le altre azioni di pianificazione saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l'analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale. 'Oggi per noi è una giornata molto importante - ha dichiarato Meuccio **Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po - poiché la firma di questo Protocollo d'intesa con 17 Università del Distretto e 2 Centri di Ricerca è fondamentale per la conoscenza dei dati per la pianificazione. Questi dati ci sono utili per il Bilancio Idrico: per conoscere la quantità d'acqua presente a livello superficiale e quella invece a livello della falda sotterranea. L'insieme di informazioni che verranno raccolte dalle Università ci saranno utili per sapere quali azioni intraprendere per i nuovi inquinanti presenti nel bacino del Po e per mitigare il rischio idrogeologico. La conoscenza delle Università, messa a supporto delle pianificazioni, diventa fondamentale. All'interno di questo progetto di collaborazione, che durerà tre anni, vogliamo identificare un percorso, che durerà un anno, per acquisire la conoscenza di tutti i dati, che ci consentiranno di iniziare la pianificazione il più presto possibile. I dati verranno messi a disposizione di Aipo, dei Consorzi di **Bonifica** e delle Regioni'. 'L'intento di questa Convenzione che sottoscriviamo insieme all'Autorità Distrettuale del fiume Po - sottolinea Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma - è quello di mettere a disposizione le competenze e le attività di ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca per garantire quello sviluppo e quell'attenzione particolare che l'Autorità Distrettuale vuole attivare sulla gestione delle acque e sulla prevenzione di fenomeno di dissesto che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Oggi ci impegnano tutti, ognuno con le proprie competenze, a generare occasioni di scambio, di incontro e di approfondimento che sono indispensabili per il futuro. Le Università e i Centri di Ricerca hanno dato pieno appoggio all'iniziativa e lavoreranno concretamente a fianco dell'Autorità Distrettuale per testimoniare la volontà di trasmettere le competenze acquisite attraverso gli strumenti della ricerca, per realizzare progetti a vantaggio di tutta la comunità'.

*Redazione*

## Sottoscritto l' accordo tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e il mondo Accademico

Sviluppare e **pianificare** politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un' economia circolare della conoscenza. Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell' ambito della giornata di studi 'Verso una **pianificazione** integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l' importante Protocollo d' Intesa tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la **pianificazione** delle politiche relativa al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico,

che comprende 8 Regioni - Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d' Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento - 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell' industria zootecnica, il 35% dell' industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l' Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l' Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, l' Università degli studi Milano Bicocca, l' Università degli studi di Brescia, l' Università degli studi di Trento, l' Università degli studi di Padova, l' Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l' Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l' Università degli studi di Pavia, l' Università degli studi di Genova, l' Università degli studi di Ferrara, l' Università degli studi di Parma, l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l' Università degli studi di Bologna, la Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi prevede una serie di step



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there is a navigation bar with the date '24 SETTEMBRE 2019' and various utility links like 'COMUNICA CON NOI', 'INFORMATIVA COOKIES', and 'PRIVACY POLICY'. Below the navigation bar, the main content area features the article title 'Sottoscritto l' accordo tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e il mondo Accademico' with a sub-headline 'Sviluppare e pianificare politiche di difesa del suolo...'. The article includes a photo of three men in suits signing a document at a table. To the right of the article, there are several vertical advertisements for local businesses, including 'BAGLIANI', 'Elettrodomestici', 'Ferrari Impianti Elettrici', 'Soccorso Stradale', 'San Cristoforo', and 'Christian De Cusi'.

concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l' Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l' analisi del danno, l' aggiornamento idrologia e cambiamenti, l' aggiornamento idraulica modelli 2D, l' analisi dell' ambito costiero marino, l' idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il bilancio trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all' analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell' acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio 'chi inquina paga'. Le altre azioni di pianificazione saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l' analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale. 'Oggi per noi è una giornata molto importante - ha dichiarato Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po - poiché la firma di questo Protocollo d' intesa con 17 Università del Distretto e 2 Centri di Ricerca è fondamentale per la conoscenza dei dati per la pianificazione. Questi dati ci sono utili per il Bilancio Idrico: per conoscere la quantità d' acqua presente a livello superficiale e quella invece a livello della falda sotterranea. L' insieme di informazioni che verranno raccolte dalle Università ci saranno utili per sapere quali azioni intraprendere per i nuovi inquinanti presenti nel bacino del Po e per mitigare il rischio idrogeologico. La conoscenza delle Università, messa a supporto delle pianificazioni, diventa fondamentale. All' interno di questo progetto di collaborazione, che durerà tre anni, vogliamo identificare un percorso, che durerà un anno, per acquisire la conoscenza di tutti i dati, che ci consentiranno di iniziare la pianificazione il più presto possibile. I dati verranno messi a disposizione di Aipo, dei Consorzi di Bonifica e delle Regioni'. 'L' intento di questa Convenzione che sottoscriviamo insieme all' Autorità Distrettuale del fiume Po - sottolinea Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma - è quello di mettere a disposizione le competenze e le attività di ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca per garantire quello sviluppo e quell' attenzione particolare che l' Autorità Distrettuale vuole attivare sulla gestione delle acque e sulla prevenzione di fenomeno di dissesto che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Oggi ci impegnano tutti, ognuno con le proprie competenze, a generare occasioni di scambio, di incontro e di approfondimento che sono indispensabili per il futuro. Le Università e i Centri di Ricerca hanno dato pieno appoggio all' iniziativa e lavoreranno concretamente a fianco dell' Autorità Distrettuale per testimoniare la volontà di trasmettere le competenze acquisite attraverso gli strumenti della ricerca, per realizzare progetti a vantaggio di tutta la comunità'.

## Sottoscritto l' accordo tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e il mondo Accademico

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Sviluppare e **pianificare** politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all' interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un' economia circolare della conoscenza. Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell' ambito della giornata di studi 'Verso una **pianificazione** integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l' importante Protocollo d' Intesa tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la **pianificazione** delle politiche relativa al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico, che comprende 8 Regioni - Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d' Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento - 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell' industria zootecnica, il 35% dell' industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l' Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l' Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, l' Università degli studi Milano Bicocca, l' Università degli studi di Brescia, l' Università degli studi di Trento, l' Università degli studi di Padova, l' Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l' Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l' Università degli studi di Pavia, l' Università degli studi di Genova, l' Università degli studi di Ferrara, l' Università degli studi di Parma, l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l' Università degli studi di Bologna, la Scuola

LA LIBRERIA SNC  
via Indipendenza, 30 - Sassuolo  
0536.981390  
libreria@libreriasnc.com

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI  
DISPONIBILI GLI ELENCHI DEI TESTI ADOTTATI DA TUTTE LE SCUOLE

LA LIBRERIA SNC  
via Indipendenza, 30 - Sassuolo  
0536.981390  
libreria@libreriasnc.com

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI  
DISPONIBILI GLI ELENCHI DEI TESTI ADOTTATI DA TUTTE LE SCUOLE

LA LIBRERIA SNC  
via Indipendenza, 30 - Sassuolo  
0536.981390  
libreria@libreriasnc.com

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI  
DISPONIBILI GLI ELENCHI DEI TESTI ADOTTATI DA TUTTE LE SCUOLE



23.3° C Sassuolo martedì, 24 Settembre 2019 Privacy Policy Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

Agencia di Chianze Fontani GIBELLINI GIUSEPPE Call. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

Lapam

Cartelli STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLETT Via Cavallotti, 61 - Sassuolo

Classtronomia Quattro Venti

LARGO VERONA SASSUOLO

Nome: Ambiente - Sottoscritto l'accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e il mondo Accademico

24 Settembre 2019

Like 0

f t in e o



Superiore Sant' Anna di Pisa. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi prevede una serie di step concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l' Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l' analisi del danno, l' aggiornamento idrologia e cambiamenti, l' aggiornamento idraulica modelli 2D, l' analisi dell' ambito costiero marino, l' idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il bilancio trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all' analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell' acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio "chi inquina paga". Le altre azioni di pianificazione saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l' analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale. "Oggi per noi è una giornata molto importante - ha dichiarato Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po - poiché la firma di questo Protocollo d' intesa con 17 Università del Distretto e 2 Centri di Ricerca è fondamentale per la conoscenza dei dati per la pianificazione. Questi dati ci sono utili per il Bilancio Idrico: per conoscere la quantità d' acqua presente a livello superficiale e quella invece a livello della falda sotterranea. L' insieme di informazioni che verranno raccolte dalle Università ci saranno utili per sapere quali azioni intraprendere per i nuovi inquinanti presenti nel bacino del Po e per mitigare il rischio idrogeologico. La conoscenza delle Università, messa a supporto delle pianificazioni, diventa fondamentale. All' interno di questo progetto di collaborazione, che durerà tre anni, vogliamo identificare un percorso, che durerà un anno, per acquisire la conoscenza di tutti i dati, che ci consentiranno di iniziare la pianificazione il più presto possibile. I dati verranno messi a disposizione di Aipo, dei Consorzi di Bonifica e delle Regioni". "L' intento di questa Convenzione che sottoscriviamo insieme all' Autorità Distrettuale del fiume Po - sottolinea Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma - è quello di mettere a disposizione le competenze e le attività di ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca per garantire quello sviluppo e quell' attenzione particolare che l' Autorità Distrettuale vuole attivare sulla gestione delle acque e sulla prevenzione di fenomeno di dissesto che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Oggi ci impegnano tutti, ognuno con le proprie competenze, a generare occasioni di scambio, di incontro e di approfondimento che sono indispensabili per il futuro. Le Università e i Centri di Ricerca hanno dato pieno appoggio all' iniziativa e lavoreranno concretamente a fianco dell' Autorità Distrettuale per testimoniare la volontà di trasmettere le competenze acquisite attraverso gli strumenti della ricerca, per realizzare progetti a vantaggio di tutta la comunità".



## Sottoscritto l'accordo tra Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e il mondo Accademico

Sviluppare e **pianificare** politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un' economia circolare della conoscenza. Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell' ambito della giornata di studi 'Verso una **pianificazione** integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l' importante Protocollo d' Intesa tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la **pianificazione** delle politiche relativa al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico,

che comprende 8 Regioni - Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d' Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento - 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell' industria zootecnica, il 35% dell' industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l' Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l' Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, l' Università degli studi Milano Bicocca, l' Università degli studi di Brescia, l' Università degli studi di Trento, l' Università degli studi di Padova, l' Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l' Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l' Università degli studi di Pavia, l' Università degli studi di Genova, l' Università degli studi di Ferrara, l' Università degli studi di Parma, l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l' Università degli studi di Bologna, la Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi prevede una serie di step



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

**Bologna2000** **H&B** **APENNINO BOLOGNESE** **REGIONE**

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???** Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

**STAMPA OLTRE** STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**TORRICELLI BOTTI** botti per aceto balsamico ed enologia

**PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI** 0536 807013

**BAGLIANI** **PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI** 0536 807013

**Seleziona la tua età per vedere fino a quanto dura 1 milione di € in pensione**

|       |       |
|-------|-------|
| 50-54 | 55-59 |
| 60-64 | 65-69 |
| 70-74 | 75+   |

**Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.** **MBE Spedizioni Internazionali** **CONTATTACI!**

Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma

concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l' Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l' analisi del danno, l' aggiornamento idrologia e cambiamenti, l' aggiornamento idraulica modelli 2D, l' analisi dell' ambito costiero marino, l' idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il bilancio trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all' analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell' acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio 'chi inquina paga'. Le altre azioni di pianificazione saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l' analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale. 'Oggi per noi è una giornata molto importante - ha dichiarato Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po - poiché la firma di questo Protocollo d' intesa con 17 Università del Distretto e 2 Centri di Ricerca è fondamentale per la conoscenza dei dati per la pianificazione. Questi dati ci sono utili per il Bilancio Idrico: per conoscere la quantità d' acqua presente a livello superficiale e quella invece a livello della falda sotterranea. L' insieme di informazioni che verranno raccolte dalle Università ci saranno utili per sapere quali azioni intraprendere per i nuovi inquinanti presenti nel bacino del Po e per mitigare il rischio idrogeologico. La conoscenza delle Università, messa a supporto delle pianificazioni, diventa fondamentale. All' interno di questo progetto di collaborazione, che durerà tre anni, vogliamo identificare un percorso, che durerà un anno, per acquisire la conoscenza di tutti i dati, che ci consentiranno di iniziare la pianificazione il più presto possibile. I dati verranno messi a disposizione di Aipo, dei Consorzi di Bonifica e delle Regioni'. 'L' intento di questa Convenzione che sottoscriviamo insieme all' Autorità Distrettuale del fiume Po - sottolinea Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi di Parma - è quello di mettere a disposizione le competenze e le attività di ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca per garantire quello sviluppo e quell' attenzione particolare che l' Autorità Distrettuale vuole attivare sulla gestione delle acque e sulla prevenzione di fenomeno di dissesto che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Oggi ci impegnano tutti, ognuno con le proprie competenze, a generare occasioni di scambio, di incontro e di approfondimento che sono indispensabili per il futuro. Le Università e i Centri di Ricerca hanno dato pieno appoggio all' iniziativa e lavoreranno concretamente a fianco dell' Autorità Distrettuale per testimoniare la volontà di trasmettere le competenze acquisite attraverso gli strumenti della ricerca, per realizzare progetti a vantaggio di tutta la comunità'.

## Ambiente a due facce, gli alberi di Ostellato sacrificati per riparare l' argine

OSTELLATO. C' è un legame diretto tra quel che successe lo scorso 27 luglio - ossia la falla che si aprì lungo l' argine sinistro del **Canale Navigabile** tra i territori comunali di Ostellato e Migliarino - ed il massiccio taglio di alberi nella stessa zona deciso qualche **settimana** fa. . Un intervento, quest' ultimo, severamente criticato dal coordinatore delle Guardie giurate ittiche volontarie, Marco Falciano . Eppure ritenuto indispensabile dall' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna, che in quel punto ha predisposto circa un mese fa i lavori finalizzati al ripristino dell' argine 'ferito'. Con l' obiettivo di predisporre l' area di cantiere era stata chiusa la pista ciclopedonale che corre a fianco del Navigabile, però in aggiunta si è tagliato gli alberi e poi i cespugli presenti, sempre per rendere meglio percorribile quello spazio, prima per i controlli e poi per le operazioni di riparazioni del terrapieno. Un intervento che ha avuto il via libera da parte dell' Autorità di Bacino del Po, l' **ente** responsabile di quel tratto di Volano, parte del progetto che guarda alla futura Idrovia Ferrarese. Nel suo intervento Falciano aveva coinvolto il **Consorzio di Bonifica**, che però non ha dirette competenze su quel corso d' acqua, limitandosi a 'sorvegliare' quelli minori. «Spiace che non riusciamo a far comprendere questo fatto, forse non comunichiamo nel modo giusto, anche nei confronti di chi le cose dovrebbe saperle. La sua - dice, presidente della **Bonifica**, rivolto a Falciano - è una polemica che lascia il tempo che trova. Vorrei ricordare che in quel punto di **Canale Navigabile** appena due mesi fa è letteralmente volato via un argine. Se la Regione ha validato quel taglio di alberi evidentemente ha le sue ragioni». Il punto, aggiunge Dalle Vacche, è che «spesso la gente si lamenta che non si fa manutenzione sui fiumi e poi anche quando si fa. Ma ispezionare gli argini diventa impossibile se non si riesce a camminare per via della giungla che c' è». -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Comunicato Stampa

# 17 UNIVERSITÀ E DUE CNR: SOTTOSCRITTO L'ACCORDO TRA L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO E IL MONDO ACCADEMICO

Al Palazzo del Governatore di Parma la storica firma di Meuccio **Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università di Parma in rappresentanza degli Atenei del Distretto Idrografico: azioni concrete e scambio di dati per la formazione di cittadini sempre più consapevoli Parma, 24 Settembre 2019

Sviluppare e pianificare politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un'economia circolare della conoscenza. Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito della giornata di studi 'Verso una pianificazione integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l'importante Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la pianificazione delle politiche relative al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico, che comprende 8 Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell'industria zootecnica, il 35% dell'industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall'Autorità



## 17 UNIVERSITÀ E DUE CNR: SOTTOSCRITTO L'ACCORDO TRA L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO E IL MONDO ACCADEMICO

*Al Palazzo del Governatore di Parma la storica firma di Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università di Parma in rappresentanza degli Atenei del Distretto Idrografico: azioni concrete e scambio di dati per la formazione di cittadini sempre più consapevoli*

*Parma, 24 Settembre 2019 – Sviluppare e pianificare politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un'economia circolare della conoscenza.*

Sottoscritto nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito della giornata di studi 'Verso una pianificazione integrata di Distretto', moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, l'importante Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, firmato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma, in rappresentanza di tutte le Università, ha come focus caratterizzante lo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la pianificazione delle politiche relative al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico, che comprende 8 Regioni – Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento – 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell'industria zootecnica, il 35% dell'industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica.

La Convenzione, che si svilupperà nel corso del triennio dal 2019-2021, è stata sottoscritta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli studi Milano Bicocca, l'Università degli studi di Brescia, l'Università degli studi di Trento, l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l'Università degli studi di Pavia, l'Università degli studi

Distrettuale di Bacino del fiume Po, da 17 Università e 2 Centri di Ricerca: le realtà che lavoreranno a stretto contatto nei prossimi tre anni sono l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG), l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli studi Milano Bicocca, l'Università degli studi di Brescia, l'Università degli studi di Trento, l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Trieste, il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, la Scuola Universitaria Superiore, l'Università degli studi di Pavia, l'Università degli studi di Genova, l'Università degli studi di Ferrara, l'Università degli studi di Parma, l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli studi di Bologna, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi prevede una serie di step concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l'Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l'analisi del danno, l'aggiornamento idrologia e cambiamenti, l'aggiornamento idraulica modelli 2D, l'analisi dell'ambito costiero marino, l'idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il bilancio trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all'analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio chi inquina paga. Le altre azioni di pianificazione saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l'analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale. Oggi per noi è una giornata molto importante ha dichiarato Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po - poiché la firma di questo Protocollo d'intesa con 17 Università del Distretto e 2 Centri di Ricerca è fondamentale per la conoscenza dei dati per la pianificazione. Questi dati ci sono utili per il Bilancio Idrico: per conoscere la quantità d'acqua presente a livello superficiale e quella invece a livello della falda sotterranea. L'insieme di informazioni che verranno raccolte dalle Università ci saranno utili per sapere quali azioni intraprendere per i nuovi inquinanti presenti nel bacino del Po e per mitigare il rischio idrogeologico. La conoscenza delle Università, messa a supporto delle pianificazioni, diventa fondamentale. All'interno di questo progetto di collaborazione, che durerà tre anni, vogliamo identificare un percorso, che durerà un anno, per acquisire la conoscenza di tutti i dati, che ci consentiranno di iniziare la pianificazione il più presto possibile. I dati verranno messi a disposizione di Aipo, dei Consorzi di Bonifica e delle Regioni. L'intento di questa Convenzione che sottoscriviamo insieme all'Autorità Distrettuale del fiume Po sottolinea Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma è quello di mettere a disposizione le competenze e le attività di ricerca delle Università e dei Centri di Ricerca per garantire quello sviluppo e quell'attenzione particolare che l'Autorità Distrettuale vuole attivare sulla gestione delle acque e sulla prevenzione di fenomeno di dissesto che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Oggi ci impegnano tutti, ognuno con le proprie competenze, a generare occasioni di scambio, di incontro e di approfondimento che sono indispensabili per il futuro. Le Università e i Centri di Ricerca hanno dato pieno appoggio all'iniziativa e lavoreranno concretamente a fianco dell'Autorità Distrettuale per testimoniare la volontà di trasmettere le competenze acquisite attraverso gli strumenti della ricerca, per realizzare progetti a vantaggio di tutta la comunità. -- Ufficio Stampa Media Relations Autorità Distrettuale del Fiume Po Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

# Un patto per il Po Istituzioni unite per manutenzione e investimenti

Palazzo del Governatore: siglato un accordo fra 17 Università e l'Autorità distrettuale del fiume

Diciassette Università e l'Autorità distrettuale del fiume Po fanno sistema per gestire il Grande Fiume. Ieri mattina a Palazzo del Governatore è stato firmato uno «storico» protocollo di intesa da **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po, e dal rettore Paolo Andrei, in rappresentanza degli Atenei coinvolti, nell'ambito della giornata di studi «Verso una pianificazione integrata di Distretto».

L'obiettivo condiviso è quello di sviluppare un sistema permanente di analisi, conoscenze, relazioni, scambio di dati ed informazioni per la valorizzazione delle risorse del **bacino idrico del Po**, la tutela delle **acque** e la mitigazione del rischio **idrogeologico**.

Fondamentale inoltre promuovere un modello di pianificazione integrata per la governance del Grande Fiume, dalla gestione delle **acque** al rischio alluvioni. «L'intento - ha spiegato **Berselli** - è quello di dar vita a una pianificazione sempre più integrata, che coinvolga strettamente gli atenei e consenta di rispondere in maniera concreta e non improvvisata agli effetti dei cambiamenti climatici».

Secondo il rettore Andrei «la stipula della convenzione non rappresenta un semplice accordo formale, ma la volontà di compiere assieme un percorso che ci porti a una migliore conoscenza delle risorse e delle criticità del **bacino del Po**».

Il protocollo rappresenta inoltre un esempio di collaborazione «che può essere ripreso per risolvere anche altre problematiche - ha aggiunto Andrei -. La sua durata quinquennale aiuta a programmare al meglio le attività, con importanti prospettive di sviluppo nel medio periodo».

Molteplici le attività da sviluppare nel triennio 2019-2021.

Tra queste, un modello **idrogeologico** della Pianura Padana, le analisi degli inquinanti, uno studio economico dei costi ambientali, delle loro coperture e «il recupero integrale del costo del **servizio** e del principio "chi inquina paga"».

Le finalità della rete sono inoltre quelle di completare, aggiornare, migliorare e innovare i quadri

**8 MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2019**

**PARMA E PROVINCIA**  
cronaca@gazzetta.diparma.it

**Iniziativa Venerdì anche a Parma in strada per il clima**

**Un patto per il Po Istituzioni unite per manutenzione e investimenti**

Palazzo del Governatore: siglato un accordo fra 17 Università e l'Autorità distrettuale del fiume

**PARMA** In alto, Paolo Andrei (a sinistra) e Meuccio Berselli.

**Parma-Worms Un gemellaggio solido che si rinnova da 35 anni**

**AZIENDA AGRICOLA AZ**  
I valori della tua cantina  
PUNTO VENDITA DI PARMA  
Via Mantova, 79 - Tel. 0521.270663

**dal 16 Settembre al 5 Ottobre**  
**20%** di SCONTO  
su TUTTI I VINI in BOTTIGLIA nei CESTELLONI (fino ad esaurimento scorte)

conoscitivi della pianificazione di **bacino**; realizzare un sistema permanente di relazioni fra esperti, ricercatori, pianificatori, decisori e cittadini; migliorare la capacità di diffondere la conoscenza sui temi oggetto degli strumenti di pianificazione per aumentare la consapevolezza collettiva; sviluppare la conoscenza e aumentare la consapevolezza degli effetti dei cambiamenti climatici sul rischio di alluvione e sulla gestione delle risorse idriche.

Tra le finalità, inoltre, c'è quella di coinvolgere gli operatori economici nella gestione del rischio, sperimentando pratiche innovative di intervento; sviluppare un'offerta di formazione diretta a professionisti e **tecnici** del settore sul rischio di alluvione e sulla tutela e gestione delle risorse idriche.

Il convegno - che ha visto gli interventi di esperti, **tecnici** dell'Autorità distrettuale del **fiume** Po e altre importanti figure - rappresenta un ulteriore passo verso l'uniformazione del Piano di gestione **acque**, del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano stralcio di bilancio **idrico** in un unico piano integrato.

L.M.



# Una firma importante (17 università e Autorità) per il bene del Po e dell' ambiente

Per il bene del Po, per il bene dell' ambiente. Firmato oggi a **Parma** un protocollo d' intesa tra 17 università e l' Autorità distrettuale del **fiume** Po. Claudio Rinaldi, direttore della Gazzetta di **Parma**, anticipa gli articoli che troverete domani sul quotidiano in edicola. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Sei in **12 TV PARMA**  
 ANTEPRIMA GAZZETTA  
**Una firma importante (17 università e Autorità) per il bene del Po e dell'ambiente**  
 24 settembre 2019, 19:57



Per il bene del Po, per il bene dell'ambiente. Firmato oggi a Parma un protocollo d'intesa tra 17 università e l'Autorità distrettuale del fiume Po. Claudio Rinaldi, direttore della Gazzetta di Parma, anticipa gli articoli che troverete domani sul quotidiano in edicola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CROSSOVER DI NUOVA GENERAZIONE  
**NUOVA MAZDA CX-30**

Scorpi di più

mazda 50 GRUPPO FERRARI

**Ultimo video**

L'OROSCOPO DI RADIOPARMA

OROSCOPO  
 Orosco di mercoledì  
 25 settembre

## Acqua Ambiente Fiumi

SCANDIANO IL VICESINDACO MARCO FERRI

### «Il ponte di Cà de Caroli sarà a misura di ciclisti»

*Ai lavori di sicurezza si aggiungono quelli funzionali*

di ANTONIO CLASER - SCANDIANO - «ALLA fine, non solo risolveremo le criticità che ci hanno costretto a chiudere il manufatto, ma andremo oltre e ammoderneremo questo ponte rendendolo più fruibile soprattutto per la mobilità di pedoni e ciclisti».

Così il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici di Scandiano, Marco Ferri, in merito al nuovo look che vestirà, a breve, il "tormentato" ponte di Cà De Caroli-lano.

Ancora pochi giorni ed ecco il via dei lavori che verranno illustrati alla cittadinanza, come anticipato, durante l'assemblea in programma martedì alle 21, al circolo "al ponte" di Iano.

#### Possiamo scrivere la parola fine al disagio segnalato a più riprese dai cittadini?

«Direi proprio di sì», risponde Ferri. «Contiamo di iniziare i lavori a metà ottobre per terminarli, come già avevamo anticipato, entro al massimo un paio di mesi.

Oltre ai lavori di consolidamento prevediamo un intervento migliorativo. Si coglierà l'occasione per eseguire ulteriori lavori sulla parte alta del ponte, visto il cantiere in essere».

#### Ci può anticipare qualche particolare?

«Il ponte verrà allargato di circa un metro per dare più spazio all'attuale pedonale. Realizzeremo anche una protezione tra questo e la parte carrabile, in modo che la parte ciclopedonale diventi più larga e sicura per chi la utilizza. Sostituiranno il guard rail esistente, molto datato, con uno nuovo più sicuro e rispondente alle più recenti normative di sicurezza. I costi di questo intervento saranno a carico del Comune, e si aggireranno sui 60mila euro».

#### E per quanto riguarda i lavori di consolidamento?

«Si interverrà nella parte del manufatto che interessa le fondazioni, laddove l'erosione provocata dalle ripetute piene aveva creato un abbassamento del livello del letto del fiume. Verrà riempita tale erosione e realizzata una nuova briglia in cemento armato affiancata a quella esistente. Al termine verranno effettuate le prove di carico sul ponte. La spesa sarà di 100mila euro, tutti finanziati dallo stanziamento garantito dalla dichiarazione dello stato di calamità».

# Legambiente: 'Bretella Campogalliano-Sassuolo 'Nemico del Clima'. Chi ha voluto autostrade non scenda in piazza'

Con la firma del progetto esecutivo della Bretella Campogalliano-Sassuolo da parte del nuovo Governo si conferma la linea di assoluta continuità dell'esecutivo rispetto ai precedenti sul tema delle grandi opere. Questo progetto vetusto, che viene continuamente sbandierato come strumento di rilancio del settore ceramico, è l' eredità di una visione novecentesca del sistema della mobilità che, oltre a compromettere l' ambiente e la salute delle persone, continua a drenare risorse pubbliche e private che andrebbero invece destinate a una completa decarbonizzazione del settore dei trasporti. La firma del progetto esecutivo nel pieno della settimana mondiale di mobilitazione per il clima è la prova manifesta del disinteresse del Governo nei confronti della crisi climatica, così come dell' indifferenza delle istituzioni locali che hanno alternativamente appoggiato il progetto o mostrato atteggiamenti ambigui. Inutile poi dilungarsi sulle responsabilità di numerose associazioni di categoria e sindacali, le prime autrici di una campagna propagandistica martellante a mezzo stampa, le seconde poco coraggiose, quando non insensibili, di fronte alle ripetute richieste di prendere posizione rivolte dalle organizzazioni ambientaliste e dei comitati. La Bretella, con il suo impatto enorme sulla fascia **fluviale** del Secchia e sulle aree di **captazione** dell' acqua potabile di Marzaglia, porterà impatti prolungati sul territorio favorendo lo spostamento delle merci su gomma, e producendo quindi nuovo traffico (per quanto 'fluidificato') e quindi maggiore inquinamento. Evidenti le ricadute in termini di emissioni climalteranti sia in fase di realizzazione, sia durante l' utilizzo di questa nuova autostrada. Non possiamo esimerci, quindi, dal candidare la Bretella Campogalliano-Sassuolo a 'Nemico del Clima' per il territorio modenese, in quanto naturale competitor della bretella ferroviaria da sempre richiesta dai comitati, che avrebbe invece ridotto notevolmente gli impatti della mobilità delle merci provenienti dal distretto. Venerdì scenderemo in piazza con una ragione in più per protestare contro chi approva questi progetti arcaici con totale disprezzo del futuro di tutti, a partire dai più giovani. Invitiamo i sostenitori locali di questo scempio a non presentarsi in piazza: sarebbe un gesto che dimostrerebbe almeno, da parte loro, il senso della decenza.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below that, the article title is 'Legambiente: "Bretella Campogalliano-Sassuolo 'Nemico del Clima'. Chi ha voluto autostrade non scenda in piazza"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements: 'LARGO VERONA SASSUOLO', 'FERRETTI CARROZZERIA', 'SOLLECOURT STRADALE 345.7933097', 'SAN CRISTOFORO', and 'Christiano De Carli'.



## Acqua Ambiente Fiumi

LO SCONTRO L' OK DEFINITIVO DELLA DE MICHELI HA RIAPERTO IL DIBATTITO. L.UGLI: «MOSSA ELETTORALE»

### «Bretella, un' opera inutile e devastante»

Mentre Cisl e Confcooperative brindano, Legambiente e Rifondazione attaccano

PER LA CISL «una porta verso l' Europa», per Rifondazione comunista un' opera «inutile e devastante». Si moltiplicano le reazioni all' annuncio del ministro Paola De Micheli e del presidente della Regione Stefano Bonaccini del via libera alla Bretella arrivato in occasione dell' apertura del Cersaie lunedì a Bologna.

«È un' infrastruttura strategica per i territori di Modena e Reggio - è il commento di William Ballotta, segretario generale Cisl Emilia Centrale - Garantirà a beneficio degli operatori del comprensorio ceramico una mobilità più efficiente da questi territori verso l' Europa, quindi, verso il mondo. Sarà un' arteria a servizio anche dei lavoratori - 15 mila ceramisti nelle due province -, imprenditori, trasportatori e dell' intera viabilità ordinaria tra pianura e pedemontana».

Il tutto, prosegue Ballotta, «in un quadro di **impatto ambientale** positivo, dato che toglierà il transito dei mezzi pesanti dai paesi del comprensorio».

DI PARERE opposto Rifondazione comunista e Legambiente. Per il segretario regionale di Prc Stefano Lugli «nella settimana mondiale contro i cambiamenti climatici il nostro governo nazionale non trova di meglio che mettere la firma sul progetto oneroso della inutile e dannosa bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo e consentire ad un Bonaccini in perenne campagna elettorale di minacciare

Anzi, c' è una precisa linea di continuità che parte dal lavoro sporco fatto dall' ex ministro Toninelli - che ha posto l' analisi costi benefici come paravento di tutte le grandi opere - e arriva alla neo ministra Paola De Micheli che mette il timbro definitivo alla bretella e chiude il cerchio di un' alleanza Pd-M5S che da nazionale si sta consolidando anche per le imminenti regionali». La Bretella, per Rifondazione comunista, «non è solo pericolosa perché correrà sulla riva destra del Secchia in un contesto estremamente delicato sotto il profilo **idrogeologico**, ma è palesemente inutile dal momento che l' attuale superstrada collega Modena al polo ceramico in appena 15 minuti e non ha alcun **impatto** sul comprensorio, dove il vero problema è la logistica **interna**, su cui la nuova autostrada non inciderà per nulla».

SULLA SCIA Legambiente che sottolinea come «il neo Ministro De Micheli ha sciaguratamente firmato il progetto definitivo della bretella tra Modena e Sassuolo pensata ben 40 anni fa senza considerare che



### Acqua Ambiente Fiumi

---

già nei primi anni 2000, sullo stesso tracciato è stata completata una superstrada a due corsie per senso di marcia».

Per quanto «dobbiamo continuare con un' idea distorta di sviluppo non più al passo con l' attuale contesto **ambientale**, sociale ed economico? Quali sono le priorità che si vogliono dare nella Settimana Globale di Azioni per il Clima? La politica e il mondo economico si prendano le responsabilità del peso delle loro scelte che graveranno sulle future generazioni», conclude Legambiente.

Ma se c' è chi vede un danno nella Bretella, altri vedono vantaggi, come Confcooperative Modena.

«Non solo le piastrelle, ma anche la **cooperazione** trarrà vantaggi dal prolungamento dell' Autobrennero - dichiara il presidente di Confcooperative Modena Carlo Piccinini - Basti pensare a tre eccellenze agroalimentari cooperative come il Parmigiano Reggiano, il Lambrusco e la pera, che dipendono sempre più dall' export.

Per non parlare delle ricadute sull' intera economia non solo locale di un' opera che prevede investimenti per 500 milioni di euro e centinaia di posti di lavoro. Insieme alla Cispadana, la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo permetterà al nostro territorio di diventare sempre più competitivo sui mercati **internazionali**».

g.a.

## Via libera alla Bretella: "Ipocrisia, non scendete in piazza per il clima"

*Legambiente dura con le forze politiche che sostengono la realizzazione della Campogalliano-Sassuolo: "Un'opera nemica del clima"*

Con la firma del progetto esecutivo della Bretella Campogalliano-Sassuolo da parte del nuovo Governo, come confermata ieri al Cersaie dal ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, "si conferma la linea di assoluta continuità dell' esecutivo rispetto ai precedenti sul tema delle grandi opere". E quindi, in vista della nuova giornata targata 'Fridays for Future' questa settimana, "basta ipocrisie: chi ha voluto autostrade non scenda in piazza". Lo dice Legambiente da Modena, il territorio che dunque si prepara, stando alle rassicurazioni del Governo giallorosso, a veder realizzata la Bretella ceramica, dopo decenni di annunci. Legambiente lo bolla come un progetto superato e, soprattutto, in contraddizione con gli slanci targati Fridays for Future, apprezzati di questi tempi soprattutto a sinistra. Scrive l' associazione: "La Bretella, con il suo impatto enorme sulla fascia **fluviale** del Secchia e sulle aree di **captazione** dell' acqua potabile di Marzaglia, porterà impatti prolungati sul territorio favorendo lo spostamento delle merci su gomma, e producendo quindi nuovo traffico, per quanto fluidificato, e quindi maggiore inquinamento. Evidenti le ricadute in termini di emissioni climalteranti sia in fase di realizzazione, sia durante l' utilizzo di questa nuova autostrada". Definendo quindi la Bretella un "nemico del clima", aggiunge Legambiente: "Venerdì scenderemo in piazza con una ragione in piu' per protestare contro chi approva questi progetti arcaici con totale disprezzo del futuro di tutti, a partire dai piu' giovani. Invitiamo i sostenitori locali di questo scempio- conclude l' associazione sulla Bretella- a non presentarsi in piazza: sarebbe un gesto che dimostrerebbe almeno, da parte loro, il senso della decenza". (DIRE)

MODENATODAY
Politica

**Politica**

### Via libera alla Bretella: "Ipocrisia, non scendete in piazza per il clima"

Legambiente dura con le forze politiche che sostengono la realizzazione della Campogalliano-Sassuolo: "Un'opera nemica del clima"

Redazione 24 SETTEMBRE 2019 10:21







**C**on la firma del progetto esecutivo della Bretella Campogalliano-Sassuolo da parte del nuovo Governo, come confermata ieri al Cersaie dal ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, "si conferma la linea di assoluta continuità dell'esecutivo rispetto ai precedenti sul tema delle grandi opere". E quindi, in vista della nuova giornata targata 'Fridays for Future' questa settimana, "basta ipocrisie: chi ha voluto autostrade non scenda in piazza". Lo dice Legambiente da Modena, il territorio che dunque si prepara, stando alle rassicurazioni del Governo giallorosso, a veder realizzata la Bretella ceramica, dopo decenni di annunci.

Legambiente lo bolla come un progetto superato e, soprattutto, in contraddizione con gli slanci targati Fridays for Future, apprezzati di questi tempi soprattutto a sinistra. Scrive l'associazione: "La Bretella, con il suo impatto enorme sulla fascia fluviale del Secchia e sulle aree di captazione dell'acqua potabile di Marzaglia, porterà impatti prolungati sul territorio favorendo lo spostamento delle merci su gomma, e producendo quindi nuovo traffico, per quanto fluidificato, e quindi maggiore inquinamento. Evidenti le ricadute in termini di emissioni climalteranti sia in fase di realizzazione, sia durante l'utilizzo di questa nuova autostrada".

Definendo quindi la Bretella un "nemico del clima", aggiunge Legambiente: "Venerdì scenderemo in piazza con una ragione in piu' per protestare contro chi approva questi progetti arcaici con totale disprezzo del futuro di tutti, a partire dai piu' giovani. Invitiamo i sostenitori locali di questo scempio- conclude l' associazione sulla Bretella- a non presentarsi in piazza: sarebbe un gesto che dimostrerebbe almeno, da parte loro, il senso della decenza". (DIRE)

**I più letti di oggi**

- 1 Il Ministero firma il progetto esecutivo, può partire il cantiere per la Bretella
- 2 Prima il voto sul bilancio, poi le elezioni: in Emilia-Romagna si vota il 26 gennaio
- 3 Via libera alla Bretella: "Ipocrisia, non scendete in piazza per il clima"

Acquista Online la tua Polizza Auto a partire...

PROMO.VERT.IT

Ecco i 5 villaggi più belli nell'Ireland's...

IRELAND.COM

Sponsorizzato da Outbrain

Brasile, a 8 anni uccisa per sbaglio...

VANTYFAIR.IT

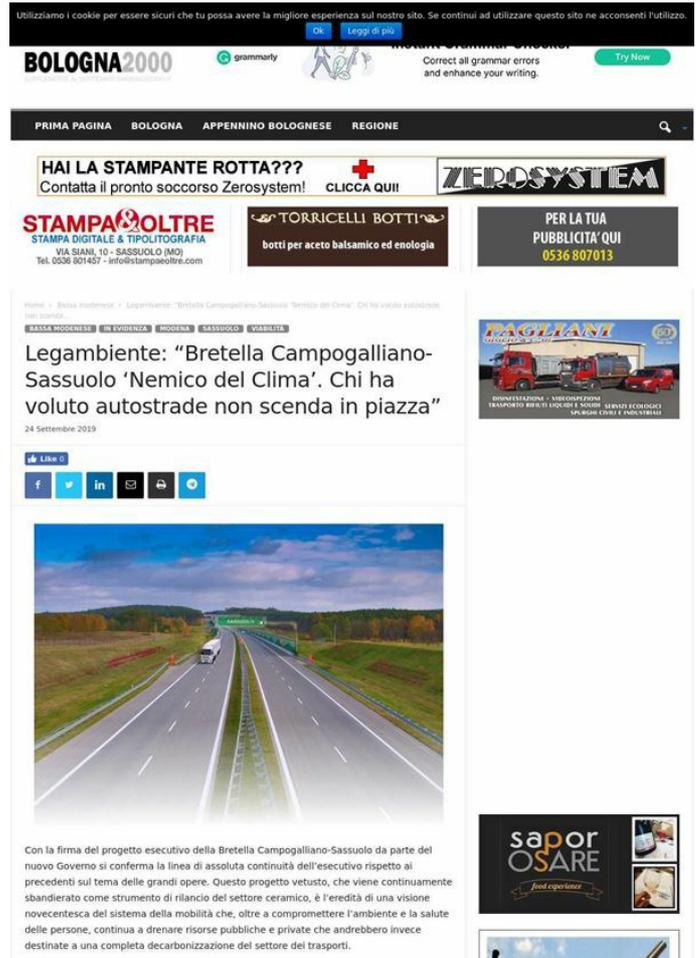
Scopri il comfort delle scarpe bambino calcio...

SE IL GIOCO SI FA COMODO

Sponsorizzato da Outbrain

## Legambiente: 'Bretella Campogalliano-Sassuolo 'Nemico del Clima'. Chi ha voluto autostrade non scenda in piazza'

Con la firma del progetto esecutivo della Bretella Campogalliano-Sassuolo da parte del nuovo Governo si conferma la linea di assoluta continuità dell'esecutivo rispetto ai precedenti sul tema delle grandi opere. Questo progetto vetusto, che viene continuamente sbandierato come strumento di rilancio del settore ceramico, è l' eredità di una visione novecentesca del sistema della mobilità che, oltre a compromettere l' ambiente e la salute delle persone, continua a drenare risorse pubbliche e private che andrebbero invece destinate a una completa decarbonizzazione del settore dei trasporti. La firma del progetto esecutivo nel pieno della settimana mondiale di mobilitazione per il clima è la prova manifesta del disinteresse del Governo nei confronti della crisi climatica, così come dell' indifferenza delle istituzioni locali che hanno alternativamente appoggiato il progetto o mostrato atteggiamenti ambigui. Inutile poi dilungarsi sulle responsabilità di numerose associazioni di categoria e sindacali, le prime autrici di una campagna propagandistica martellante a mezzo stampa, le seconde poco coraggiose, quando non insensibili, di fronte alle ripetute richieste di prendere posizione rivolte dalle organizzazioni ambientaliste e dei comitati. La Bretella, con il suo impatto enorme sulla fascia **fluviale** del Secchia e sulle aree di **captazione** dell' acqua potabile di Marzaglia, porterà impatti prolungati sul territorio favorendo lo spostamento delle merci su gomma, e producendo quindi nuovo traffico (per quanto 'fluidificato') e quindi maggiore inquinamento. Evidenti le ricadute in termini di emissioni climalteranti sia in fase di realizzazione, sia durante l' utilizzo di questa nuova autostrada. Non possiamo esimerci, quindi, dal candidare la Bretella Campogalliano-Sassuolo a 'Nemico del Clima' per il territorio modenese, in quanto naturale competitor della bretella ferroviaria da sempre richiesta dai comitati, che avrebbe invece ridotto notevolmente gli impatti della mobilità delle merci provenienti dal distretto. Venerdì scenderemo in piazza con una ragione in più per protestare contro chi approva questi progetti arcaici con totale disprezzo del futuro di tutti, a partire dai più giovani. Invitiamo i sostenitori locali di questo scempio a non presentarsi in piazza: sarebbe un gesto che dimostrerebbe almeno, da parte loro, il senso della decenza.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

**Bologna2000** [OK](#) [Leggi di più](#)

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! [CLICCA QUI!](#) **ZEROSYSTEM**

**STAMPA OLTRE** STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) TEL. 0536 901457 - info@stampaeoltre.com

**TORRICELLI BOTTI** botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI **0536 807013**

Home - Banca Investimenti - Legambiente - Bretella Campogalliano-Sassuolo 'Nemico del Clima'. Chi ha voluto autostrade non scenda in piazza

BASSA MODENESE - IN EVIDENZA - MODENA - SASSUOLO - VIABILITÀ

**Legambiente: “Bretella Campogalliano-Sassuolo ‘Nemico del Clima’. Chi ha voluto autostrade non scenda in piazza”**

24 Settembre 2019

Linea

f t in e



Con la firma del progetto esecutivo della Bretella Campogalliano-Sassuolo da parte del nuovo Governo si conferma la linea di assoluta continuità dell'esecutivo rispetto ai precedenti sul tema delle grandi opere. Questo progetto vetusto, che viene continuamente sbandierato come strumento di rilancio del settore ceramico, è l' eredità di una visione novecentesca del sistema della mobilità che, oltre a compromettere l' ambiente e la salute delle persone, continua a drenare risorse pubbliche e private che andrebbero invece destinate a una completa decarbonizzazione del settore dei trasporti.

**sapor OSARE** Food experience

bondeno

# Dalla pesca all' argilla I controlli a tappeto dei carabinieri forestali

### Quartiere Sole, trovati gli autori dello sversamento di gasolio Il sindaco: «Ruolo fondamentale per la nostra comunità»

bondeno. «I carabinieri forestali rappresentano un presidio importante per il nostro territorio, perseguendo reati di carattere ambientale e le cattive pratiche, come l' abbandono dei rifiuti. Per questo, il loro contributo alla nostra comunità è di assoluta importanza e valore». Il sindaco Fabio Bergamini ed il neoassessore alla Protezione civile, Francesca Piacentini, hanno voluto toccare con mano, nei giorni scorsi, questa realtà presente da alcuni anni in viale Marconi. Dove si trova il distaccamento matildeo dei militari, guidati dal loro comandante, il maresciallo Barbara Di Salvo. I compiti «Il nostro compito è quello di controllare un territorio che non riguarda soltanto Bondeno ma anche Cento, Poggio Renatico, Vigarano e Terre del Reno», spiega il comandante Di Salvo. Gli interventi più importanti dell' ultimo periodo, per quel che riguarda la attività dei Forestali, che sono agli ordini del colonnello Naccarato, hanno permesso di perseguire gli autori dello sversamento di gasolio verificatosi qualche tempo fa nel Quartiere del Sole; contrastando anche fenomeni quali l'abbandono di rifiuti, sostanze organiche e più di campo sul territorio. Controlli sulla pesca, la caccia, gli allevamenti, sul settore agroalimentare e sull' attività di cava per l' estrazione dell' argilla.

gli interventi Bondeno presenta, quindi, alcune aree protette, come la zona del Cavo Napoleonico, dal Po fino a Sant' Agostino.

Sull' asse del fiume si sono instaurate in passato varie collaborazioni con Aipo e, nel caso del presidio dell' area circostante alla "Destra Po", con l' Ufficio Ambiente del Comune. «Un esempio di collaborazione a 360° è stato quello relativo al recupero del capriolo (un esemplare maschio di circa 40 chilogrammi) che si era spostato dalla gola del Po verso il canale cittadino di Salvatonica per abbeverarsi, salvo finire nelle acque del canale. In questo caso, la sinergia con i vigili del fuoco volontari di Bondeno e la Polizia locale dell' Alto Ferrarese ha permesso di salvare l' animale, affidandolo alle cure del servizio veterinario e ad un centro specializzato situato a Lugo di Romagna. «I cittadini di Bondeno - ricorda l' assessore Piacentini - si recano sempre più spesso negli uffici dei Forestali,

**BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO-VIGARANO** 31

**BONDENO**  
**Dalla pesca all' argilla I controlli a tappeto dei carabinieri forestali**  
Quartiere Sole, trovati gli autori dello sversamento di gasolio Il sindaco: «Ruolo fondamentale per la nostra comunità»

**BONDENO** «I carabinieri forestali rappresentano un presidio importante per il nostro territorio, perseguendo reati di carattere ambientale e le cattive pratiche, come l' abbandono dei rifiuti. Per questo, il loro contributo alla nostra comunità è di assoluta importanza e valore». Il sindaco Fabio Bergamini ed il neoassessore alla Protezione civile, Francesca Piacentini, hanno voluto toccare con mano, nei giorni scorsi, questa realtà presente da alcuni anni in viale Marconi. Dove si trova il distaccamento matildeo dei militari, guidati dal loro comandante, il maresciallo Barbara Di Salvo.

**GLI INTERVENTI** Bondeno presenta, quindi, alcune aree protette, come la zona del Cavo Napoleonico, dal Po fino a Sant' Agostino. Soltanto del fiume si sono instaurate in passato varie collaborazioni con Aipo e, nel caso del presidio dell' area circostante alla "Destra Po", con l' Ufficio Ambiente del Comune. Un esempio di collaborazione a 360° è stato quello relativo al recupero del capriolo (un esemplare maschio di circa 40 chilogrammi) che si era spostato dalla gola del Po verso il canale cittadino di Salvatonica per abbeverarsi, salvo finire nelle acque del canale. In questo caso, la sinergia con i vigili del fuoco volontari di Bondeno e la Polizia locale dell' Alto Ferrarese ha permesso di salvare l' animale, affidandolo alle cure del servizio veterinario e ad un centro specializzato situato a Lugo di Romagna.

**IL SERVIZIO** «I cittadini di Bondeno - ricorda l' assessore Piacentini - si recano sempre più spesso negli uffici dei Forestali, durante le giornate di lavoro del servizio. La presenza dei militari nella zona - spiega il colonnello Naccarato - ha permesso di perseguire gli autori dello sversamento di gasolio verificatosi qualche tempo fa nel Quartiere del Sole.

**INFORMAZIONI TARDIVE Niente contributi per la ricostruzione**  
Bondeno. Non è stato possibile, per l' assessorato alla ricostruzione, ottenere i contributi per la ricostruzione di alcune abitazioni danneggiate dal terremoto del 2012. Se il Comune non ha presentato i progetti entro il termine stabilito, i contributi non saranno erogati.

**L' AGENZIA AGRICOLA** Nella mattinata, la domanda di autorizzazione all' attività di allevamento di animali da reddito è stata presentata al Comune di Bondeno. Il Comune ha autorizzato l' attività di allevamento di animali da reddito, a condizione che l' allevatore si impegni a rispettare le norme stabilite dalla legge.

**IL SEGRETARIO CORRADI non lascia il Pd «Auguri a Italia Viva»**  
Bondeno. Il segretario del Partito Democratico, Corrado, ha annunciato che non lascerà il partito e resterà a Bondeno. Corrado ha augurato buona fortuna a Italia Viva e ha espresso il suo sostegno al partito di Renzi.

**TRAMONTO DIVINO piace Tra gusto e solidarietà**  
Bondeno. Il Comune ha organizzato un evento di promozione del turismo enogastronomico. L' evento si è svolto presso il Museo Archeologico e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini.

**IN BREVE**  
Poggio Renatico. Inaugurazione del monumento dedicato all' Aeronautica. Il Comune ha inaugurato un monumento dedicato all' Aeronautica. Il monumento è stato inaugurato il 25 settembre.

Poggio Renatico. Senso unico alterato. Il Comune ha modificato il senso unico di una strada.

Minobello. Sagra della coltetta. Da venerdì a domenica. Il Comune ha organizzato la sagra della coltetta.

«Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

**Continua --> 31**

durante l' apertura settimanale del martedì. La presenza dei militari nella zona - assicura - ha aumentato la stessa percezione di **sicurezza** dei residenti».

Per informazioni e segnalazioni: 0532.894621.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



## Acqua Ambiente Fiumi

### Bondeno, «Con i carabinieri della Forestale maggiore sicurezza sul nostro territorio»

«I CARABINIERI Forestali sono un presidio importante per il nostro territorio, perseguendo reati ambientali e l'abbandono dei rifiuti. Per questo, il loro contributo è di assoluta importanza e valore». Il sindaco Fabio Bergamini ed il neo assessore alla Protezione civile, Francesca Piacentini, hanno fatto visita alla sede dei militari in viale Marconi, guidati dal maresciallo Barbara Di Salvo. «Controlliamo non solo Bondeno, ma anche Cento, Poggio Renatico, Vigarano e Terre del Reno», spiega Di Salvo. Gli interventi più importanti dell'ultimo periodo, per i Forestali hanno permesso di individuare e multare gli autori dello sversamento di gasolio avvenuto tempo fa al Quartiere del Sole. I Forestali hanno competenze anche in materia di caccia, pesca, agroalimentare e sull'attività di estrazione dell'argilla nelle cave. Bondeno presenta, quindi, alcune aree protette, come la zona del Cavo Napoleonico, dal Po fino a Sant'Agostino. Sull'asse del fiume si sono instaurate in passato varie collaborazioni con Aipo e, nel caso della Destra Po, con l'Ufficio Ambiente del Comune. Un esempio di collaborazione è il recupero del capriolo che a Salvaterra era finito in un canale. Grazie a una sinergia tra Vigili del fuoco volontari di Bondeno e la Polizia municipale dell'Alto Ferrarese l'animale è stato salvato. «I bondenesi - ricorda l'assessore Piacentini - vanno negli uffici dei carabinieri forestali, durante l'apertura settimanale del martedì, per chiedere informazioni e suggerimenti. La presenza dei militari ha aumentato la percezione di sicurezza dei residenti». Per contattarli: 0532-894621; oppure per le emergenze il 1515.

**Bondeno e Alto Ferrarese**

**Le aziende si mettono in vetrina**  
Cinquanta espositori in piazza

**È il momento atteso, quello della Fiera legata al patrono san Michele a cui quest'anno si aggiungono altri due eventi importanti**

**SI AVVICINA** una fine di settimana importante per Poggio Renatico che, in occasione dei festeggiamenti del patrono San Michele, mette insieme il rilancio delle aziende del territorio, la ripertura del Centro civico dopo i lavori post terremoto e l'inaugurazione del monumento ai Caduti dell'Aeronautica. Un concentrato di eventi che formerà la visita del Comune e la sua grande voglia di lasciare alle spalle il periodo nero del sisma, dando sempre più attenzione al centro storico ma anche al commercio con il "Poggio Expo" di domenica che si svolgerà tra la piazza, via Marconi, via Roma e via del Popolo.

**«Questo progetto della Pro Loca è nato per dare visibilità ai negozi, portare i clienti fuori dal centro»**

**SERENA FINI**  
Assessore comunale

**«SI TRATTA** di un evento organizzato da Pro Loca con il patrocinio del Comune - spiega l'assessore Serena Fini - che vede l'apertura di circa 50 espositori tra negozi, aziende del territorio e bancarelle dell'artigianato e dell'artigianato. Il progetto nato per dare una grande vetrina naturale alle aziende puggesi. Sono diverse, infatti, quelle che non essendo in centro, passavano in visibilità con Poggio Expo vogliamo portare tutte le realtà commerciali sotto la stessa luce. L'iniziativa è alla sua quarta edizione, dopo le prime due edizioni riformate per il maltempo. Abbiamo visto che il pubblico ha apprezzato molto il Poggio Expo, facendo registrare un buon affluo di visitatori nell'edizione precedente, stimolando così gli operatori a continuare l'operazione. I negozi del centro, dunque, restano aperti anche la sera ed espongono all'esterno la propria merce nel giardino, invitando quindi i passanti a soffermarsi se non ad acquistare. Ci saranno anche bancarelle di artigianato e dell'ingegno, grazie per le aziende e la novità di quest'anno è rappresentata dalla presenza del mercato itinerante per tutta il giorno. Una occasione per sottolineare l'importanza dei prodotti a chilometro zero. «Ci sarà uno spazio dedicato anche ai prodotti del nostro aziende agricole - conclude Fini - che espongono i prodotti artigianali del territorio, così da incentivare il consumo dei prodotti locali. E se la domenica si conciderà con la serata danzante, la super tombola e fuochi d'artificio, anche venerdì per Poggio sarà una giornata importante. Alle 10 sarà infatti inaugurato il monumento ai Caduti dell'Aviazione nel Parco del Ricordo, mentre alle 21, dopo la cena (senza giochi), risapori il Centro civico ristrutturato».

**BONDENESE DENUNCIATO**  
Con il coltello proibito «C'è sbuccio la frutta»

**NON È sfuggito alla perquisizione dell'auto quel coltello militare che un bondenese aveva nascosto nel cruscotto della macchina fermato dai carabinieri a Carpi (Modena). L'episodio è avvenuto domenica sera durante un controllo dei militari al cinema. Il coltello aveva una lama lunga 15 centimetri, che il bondenese ha detto di utilizzare per sbucciare la frutta. «È giustificato un carabinieri che però non gli hanno creduto. Il coltello è stato sequestrato e il quattrennario è stato denunciato alla procura della Repubblica di Modena per porto abusivo di arma».**

**BONDENO** L'impianto verrà installato nella zona artigianale. Pronti 21 mila euro

**Videosorveglianza in via per Zerbinate**

**«AMPLIARE** l'impianto di videosorveglianza nella zona artigianale di via per Zerbinate. È un'idea che nasce dalla Società Elettrotecnica Costati, il quale aggiunge che i soldi ci sono già, 21 mila euro, per «sempre». Anche in grado di leggere le targhe delle auto e i cartelli delle forze di polizia. La dotazione annua, nei termini previsti dall'associazione intercomunale di Polizia municipale dell'Alto Ferrarese, è di 140 telecamere, di cui 60 per la lettura delle targhe. «Prima è una consobina architettonica software, composta da reti wireless integrate da fibra ottica - si legge negli atti - in grado di recuperare tutte le immagini e gli accorgimenti di innesco taglieri. Alcune, sono già installate anche a copertura dell'area artigianale di Bondeno che, con un centinaio di pacche e mille aziende, è la più grande del Comune. A questo punto, con la collocazione dei nuovi sensori, la copertura della videosorveglianza attraverso le telecamere, è ampia in modo consistente. Era una richiesta delle imprese, perché concretamente si ottiene la zona un po' d'aria, ma è che adesso è completa. «Ogni anno ampliamo la videosorveglianza, ma accollandoci le spese della attività, che si indicano, per altre collettività, degli osservatori volontari di quartiere. E anche una risposta di punto per la sicurezza fornito dal sindaco ci sono prima un'azione un'impresa, conclude Costati».

**PRECISAZIONE**  
«Quella cabina non è di Enel»

**IN MERITO** all'articolo che abbiamo pubblicato nell'edizione di lunedì della pagina di Bondeno e relativo allo stato di profondo degrado della zona che affaccia al supermercato "Familia" di Bondeno, abbiamo scritto che la cabina elettrica prima di rifare è in abbandono e di proprietà dell'Enel. Invece ci siamo sbagliati, come ha precisato Enel energia «Distribuzione», società del gruppo Enel gestione della rete elettrica di media e bassa tensione. «Precisiamo in una nota - informa che la cabina elettrica situata a Bondeno non è di proprietà dell'azienda elettrica e, di conseguenza, la bonifica interna del locale non è di competenza di Enel».

## Acqua Ambiente Fiumi

OSTELLATO Claudio Miccoli del Servizio Area **Reno** e Po

### «Pulizia degli argini fondamentale per la sicurezza»

*E' arrivata la replica al coordinatore delle Guardie giurate ittiche Falciano, sul tema della pulizia degli argini e della difesa del territorio*

«LE DICHIARAZIONI del coordinatore delle Guardie giurate ittiche volontarie, Marco Falciano, sono inaccettabili. Mantenere gli argini puliti è fondamentale per la salvaguardia del territorio». Ad affermarlo è l'ingegnere Claudio Miccoli, dirigente responsabile del Servizio Area **Reno** e Po di **Volano**, che interviene in merito alle accuse mosse da Falciano che aveva bollato come 'scempio' l'operazione di pulitura da alberi, roveti e canneti sugli argini sul **Canale Navigabile** tra Ostellato e Migliarino. «Non è assolutamente vero che le radici degli alberi rinforzano gli argini, come sostiene il coordinatore delle Guardie giurate ittiche volontarie - evidenzia Miccoli -. Casomai, producono l'effetto contrario, mettendone a repentaglio la tenuta e l'integrità.

Va ricordato che gli argini sono opere artificiali, che necessitano di manutenzione. Per fare un semplice esempio, quando spira vento forte le piante tendono a cadere e ciò comporta la disgregazione dell'argine e, quindi, un danno strutturale». La necessità di una manutenzione più spinta è emersa anche a causa dell'

**esondazione** del **Canale Navigabile** dello scorso 27 agosto: «Come Servizio regionale abbiamo la necessità di monitorare la situazione. E che la radice possa rappresentare una barriera contro attacchi di **nutrie** e gamberi killer è inesatto, in quando sono diversi gli animali che possono costruire tane lungo gli argini. Penso alle volpi, ai tassi e agli isticri, la cui azione ne compromette la stabilità. Quindi, dobbiamo avere modo di eseguire controlli, perché il nostro compito primario è quello di salvaguardare persone, posti di lavoro e il territorio».

**DISTORTO**, secondo Miccoli, è considerare gli argini come piste ciclopedonali, ippovie o altre tipologie di percorso: «La loro funzione primaria è quella di contenere i corsi d'acqua, e non sono concepiti per ospitare boschi». Quindi, per il dirigente del Servizio Area **Reno** e Po di **Volano** è fondamentale creare i presupposti per facilitare il monitoraggio. Un assunto che viene dall'esperienza provata lo scorso 27 agosto, quando la fitta vegetazione ha complicato l'intervento di ricostruzione della porzione di **argine** che ha ceduto nella zona di Campolungo, costringendo a cercare mezzi necessari per aprire un varco.

**Valerio Franzoni** © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2019 | Resto del Carlino | 13

**Argenta e Portomaggiore**

**OSTELLATO** Claudio Miccoli del Servizio Area Reno e Po

**«Pulizia degli argini fondamentale per la sicurezza»**

**E' arrivata la replica al coordinatore delle Guardie giurate ittiche Falciano, sul tema della pulizia degli argini e della difesa del territorio**

di una manutenzione più spinta è emersa anche a causa dell'esondazione del Canale Navigabile dello scorso 27 agosto. «Come Servizio regionale abbiamo la necessità di monitorare la situazione. E che la radice possa rappresentare una barriera contro attacchi di nutrie e gamberi killer è inesatto, in quando sono diversi gli animali che possono costruire tane lungo gli argini. Penso alle volpi, ai tassi e agli isticri, la cui azione ne compromette la stabilità. Quindi, dobbiamo avere modo di eseguire controlli, perché il nostro compito primario è quello di salvaguardare persone, posti di lavoro e il territorio.

**«LE DICHIARAZIONI** del coordinatore delle Guardie giurate ittiche volontarie, Marco Falciano, sono inaccettabili. Mantenere gli argini puliti è fondamentale per la salvaguardia del territorio». Ad affermarlo è l'ingegnere Claudio Miccoli, dirigente responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano, che interviene in merito alle accuse mosse da Falciano che aveva bollato come 'scempio' l'operazione di pulitura da alberi, roveti e canneti sugli argini sul Canale Navigabile tra Ostellato e Migliarino. «Non è assolutamente vero che le radici degli alberi rinforzano gli argini, come sostiene il coordinatore delle Guardie giurate ittiche volontarie - evidenzia Miccoli -. Casomai, producono l'effetto contrario, mettendone a repentaglio la tenuta e l'integrità. Va ricordato che gli argini sono opere artificiali, che necessitano di manutenzione. Per fare un semplice esempio, quando spira vento forte le piante tendono a cadere e ciò comporta la disgregazione dell'argine e, quindi, un danno strutturale. La necessità

**DISTORTO**, secondo Miccoli, è considerare gli argini come piste ciclopedonali, ippovie o altre tipologie di percorso: «La loro funzione primaria è quella di contenere i corsi d'acqua, e non sono concepiti per ospitare boschi». Quindi, per il dirigente del Servizio Area Reno e Po di Volano è fondamentale creare i presupposti per facilitare il monitoraggio. Un assunto che viene dall'esperienza provata lo scorso 27 agosto, quando la fitta vegetazione ha complicato l'intervento di ricostruzione della porzione di argine che ha ceduto nella zona di Campolungo, costringendo a cercare mezzi necessari per aprire un varco.

**Valerio Franzoni**

**SAN NICOLÒ E SAN BIAGIO**  
Lavori alla rete idrica e modifiche al traffico

**CANTIERI** aperti, e strade chiuse, nelle frazioni argentine di San Nicolò e San Biagio. Si tratta del posizionamento, allungamento e potenziamento delle condotte idriche e della rete fognaria commissionati da Hera. Nel primo caso, dalla mezzogiorno e per l'intera giornata del 27 settembre, come lavori in corso in via Carlotta, l'incendio di via Zentolini, verrà interrotto il traffico, davanti a percorsi alternativi, con divieti di accesso ed il rispetto di una velocità massima consentita di avvicinamento di 30 chilometri orari. Stessa cosa a San Biagio, ma dalle 7 del 28 settembre alle 20 di domenica 29.

**PORTOMAGGIORE** Alle 15 i funerali del 45enne Alessandro Ervi, morto in un incidente stradale

**L'ultimo saluto al maestro di arti marziali**

**È ANCORA** scintillante il dolore delle comunità portomaggesi per la scomparsa di Alessandro Ervi. Oggi, nella chiesa Collegiata di Portomaggiore verrà reso l'ultimo saluto al 45enne, deceduto lo scorso 16 settembre in seguito ad un terribile incidente mentre tornava a casa da Molinella a bordo della sua moto Yamaha. Ervi era molto conosciuto nella comunità, dove da anni teneva corsi e lezioni private di karate e taekwondo. Una professione, ma soprattutto una passione quella del 45enne, che per anni ha insegnato ai suoi allievi arti marziali. Assieme a Sara Livia Sanguigni aveva aperto la palestra 'Arriva' in via Roma, per poi concentrarsi in città e invece vivere in altre località. Tra l'altro, era stato presidente di corsi e dimostrazioni nel Ferrarese tra questi un'induzione al Ballocco Festival a Ferrara e a Gambulaga all'argintismo 'Ai due laghi', sala per alcune sfilate.

**UNA PERSONA**, dunque, che ha dedicato la sua vita alla crescita fisica e spirituale propria e dei suoi numerosi allievi che hanno potuto apprendere i suoi insegnamenti. Tutti sono i messaggi di cordoglio che, ancora oggi, stanno inondando il profilo Facebook di Ervi: amici, conoscenti, persone e attivisti con cui ha collaborato nel tempo hanno accolto con dolore la sua scomparsa. Per l'altro, era stato presidente di corsi e dimostrazioni nel Ferrarese tra questi un'induzione al Ballocco Festival a Ferrara e a Gambulaga all'argintismo 'Ai due laghi', sala per alcune sfilate.

**UNA PERSONA**, dunque, che ha dedicato la sua vita alla crescita fisica e spirituale propria e dei suoi numerosi allievi che hanno potuto apprendere i suoi insegnamenti. Tutti sono i messaggi di cordoglio che, ancora oggi, stanno inondando il profilo Facebook di Ervi: amici, conoscenti, persone e attivisti con cui ha collaborato nel tempo hanno accolto con dolore la sua scomparsa. Per l'altro, era stato presidente di corsi e dimostrazioni nel Ferrarese tra questi un'induzione al Ballocco Festival a Ferrara e a Gambulaga all'argintismo 'Ai due laghi', sala per alcune sfilate.

**UNA PERSONA**, dunque, che ha dedicato la sua vita alla crescita fisica e spirituale propria e dei suoi numerosi allievi che hanno potuto apprendere i suoi insegnamenti. Tutti sono i messaggi di cordoglio che, ancora oggi, stanno inondando il profilo Facebook di Ervi: amici, conoscenti, persone e attivisti con cui ha collaborato nel tempo hanno accolto con dolore la sua scomparsa. Per l'altro, era stato presidente di corsi e dimostrazioni nel Ferrarese tra questi un'induzione al Ballocco Festival a Ferrara e a Gambulaga all'argintismo 'Ai due laghi', sala per alcune sfilate.

**SU INTERNET**  
Segui aggiornamenti e resoconti, anche fotografici, all'indirizzo [www.restodelcarlino.it/ferrara](http://www.restodelcarlino.it/ferrara)

**GAMBULAGA**  
Casa famiglia deve mettersi in regola: l'ordinanza del Comune

**DOVRA' METTERSI** in regola con gli adempimenti previsti per le leggi, la casa famiglia 'Henry Family' di Gambulaga. Il comune ha disposto il dirigente del Settore servizi alle persone del Comune di Portomaggiore, Elena Bernardini, tramite un'ordinanza pubblica sull'Albo pretorio. Nel provvedimento, fondato sulle relazioni consegnate lo scorso 12 settembre in Municipio dalla Commissione di esperti dell'Azienda Usl di Ferrara - l'Departamento di Sanità Pubblica, sono riportati una serie di punti a cui il legale rappresentante della struttura dovrà dare riscontro.

**IN PARTICOLARE**, quello relativo alla necessità di sottoporre a valutazione tre ospiti di parte dell'Unità di Valanzano Garfagnana, sul fine - il legge nell'ordinanza - di constatare l'adempimento della struttura ai loro bisogni specifici ed un'eventuale diversa collocazione. Il responsabile della Casa Famiglia dovrà provvedere alle richieste entro sessanta giorni e dare riscontro sui punti segnalati dall'Azienda Usl, per scongiurare il rischio di sospensione dell'attività, secondo quanto prescrive il regolamento comunale.

**v. t.**

## Acqua Ambiente Fiumi

### SAN NICOLÒ E SAN BIAGIO

# Lavori alla rete idrica e modifiche al traffico

CANTIERI aperti, e strade chiuse, nelle frazioni argentane di San Nicolò e San Biagio. Si tratta del posizionamento, allacciamenti e potenziamento delle condotte idriche e della rete fognaria commissionati da Hera. Nel primo caso, dalla mezzanotte e per l'intera giornata del 27 settembre, causa lavori in corso in via Curiona, incrocio di via Zenzalino, verrà interdetto il traffico, deviato su percorsi alternativi, con divieto di sorpasso ed il rispetto di una velocità massima consentita di avvicinamento di 30 chilometri orari. Stessa cosa a San Biagio, ma dalle 7 del 26 settembre alle 20 di domenica 29.

n.m.

MARCOLOZZI 25 SETTEMBRE 2019 • Resto del Carlino

**Argenta e Portomaggiore**

**OSTELLATO** Claudio Miccoli del Servizio Area Reno e Po

### «Pulizia degli argini fondamentale per la sicurezza»

**E' arrivata la replica al coordinatore delle Guardie giurate ritiche Falciano, sul tema della pulizia degli argini e della difesa del territorio**

«LE DICHIARAZIONI del coordinatore delle Guardie giurate ritiche volontarie, Marco Falciano, sono inaccettabili. Mantenere gli argini puliti è fondamentale per la salvaguardia del territorio. Ad affermarlo è l'ingegnere Claudio Miccoli, dirigente responsabile del Servizio Area Reno Po di Volano, che interviene in merito alle accuse mosse da Falciano che aveva bollato come "sempre" l'operazione di pulizia da alberi, rovi e canneti sugli argini sul Canale Navigabile tra Ostellato e Magliano. «Non è assolutamente vero che le radici degli alberi intralciano gli argini, come sostiene il coordinatore delle Guardie giurate ritiche volontarie - evidenzia Miccoli -. Casomai, producono l'effetto contrario, mantenendola a renopancia la terra e l'argine». Va ricordato che gli argini sono opere artificiali che necessitano di manutenzione. Per fare un semplice esempio, quando arriva vento forte le piante tendono a radicarsi e ciò comporta la dissegregazione dell'argine e, quindi, un danno strutturale. La necessità di una manutenzione più spinta è emersa anche a causa dell'installazione del Canale Navigabile dello scorso 27 agosto. Come Servizio regionale abbiamo la necessità di monitorare la situazione. E che la radio, pena rappresentare una barriera contro attacchi di muricce e gasteri killer è insensata, in quanto sono diversi gli animali che possono costruirsi nidi lungo gli argini. Penso alle volpi, ai tassi e agli istrici, la cui azione ne compromette la solidità. Quindi, dobbiamo avere modo di eseguire controlli, perché il nostro compito primario è quello di salvaguardare persone, posti di lavoro e il territorio.

**DISTORTO**, secondo Miccoli, è considerare gli argini come platee cichipodoni, ripresi a altre tipologie di percorsi. «A loro funzione primaria è quella di contenere i corsi d'acqua, e non sono concepiti per ospitare boschi». Quindi, per il dirigente del Servizio Area Reno Po di Volano è fondamentale creare i presupposti per facilitare il monitoraggio. Un esempio che viene dall'esperienza privata la scorsa 27 agosto, quando la fitta vegetazione ha complicato l'intervento di ricostruzione della porzione di argine che ha ceduto nella zona di Caspolonga, costringendo a essere messi necessari per aprire un varco.

**Valerio Franzini**

**SAN NICOLÒ E SAN BIAGIO**  
Lavori alla rete idrica e modifiche al traffico

**CANTIERI** aperti, e strade chiuse, nelle frazioni argentane di San Nicolò e San Biagio. Si tratta del posizionamento, allacciamenti e potenziamento delle condotte idriche e della rete fognaria commissionati da Hera. Nel primo caso, dalla mezzanotte e per l'intera giornata del 27 settembre, causa lavori in corso in via Curiona, incrocio di via Zenzalino, verrà interdetto il traffico, deviato su percorsi alternativi, con divieto di sorpasso ed il rispetto di una velocità massima consentita di avvicinamento di 30 chilometri orari. Stessa cosa a San Biagio, ma dalle 7 del 26 settembre alle 20 di domenica 29.

n.m.

**PORTOMAGGIORE** Alle 15 i funerali del 45enne Alessandro Ervi, morto in un incidente stradale

### L'ultimo saluto al maestro di arti marziali

**È ANCORA** settantino il dolore della comunità portomaggiorese per la scomparsa di Alessandro Ervi. Oggi, nella chiesa Collegiata di Portomaggiore verrà reso l'ultimo saluto al 45enne, deceduto lo scorso 16 settembre in seguito ad un terribile incidente mentre tornava a casa da Molinella a bordo della sua moto Yamaha. Ervi era molto conosciuto nella comunità, dove da anni teneva corsi e lezioni private di karate e taiti.

Una professionista, ma soprattutto una passione quella del 45enne, che per anni ha insegnato ai suoi allievi arti marziali. Assieme a Sabrina Sangiorgi aveva aperto la palestra 'Ariete' in via Roma, per poi reinsediarsi in città e lavoro presso in altre palestre. Tra l'altro era stato promotore di corsi e manifestazioni nel Ferrarese: tra questi, un'edizione al Balocco Festival a Ferrera e il Combattimento all'Agriportivo. Ai due luoghi, solo per citarne alcune.

**UNA PERSONA**, dunque, che ha dedicato la sua vita alla crescita fisica e spirituale propria e dei suoi numerosi allievi che hanno potuto apprendere i suoi insegnamenti. Tra i suoi messaggi di cordoglio che, ancora oggi, mantengono vivo il profilo l'uccello di Ervi: amico, onesto, persona e attivo.

**GAMBULAGA**  
Casa famiglia deve mettersi in regola: l'ordinanza del Comune

**DOVRA' METTERSI** in regola con gli adempimenti previsti per il luogo, la casa famiglia "Happy Family" di Gambulaga. Il giorno 10 ha disposto il dirigente del Settore servizi alle persone del Comune di Portomaggiore, Elena Bernardini, tramite un'ordinanza pubblica a sull'Albo pretorio. Nel provvedimento, fondato sulle violazioni commesse lo scorso 12 settembre in Municipio dalla Commissione di esperti dell'Assemblea Lidi di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica, sono riportati una serie di punti a cui il legale rappresentante della struttura dovrà dare riscontro.

**IN PARTICOLARE**, quello relativo alla necessità di sottoporre e validazione nei tempi da parte dell'Unità di Valutazione Certificata, sul fine - in legge dell'ordinanza - di constatare l'adempimento della struttura ai loro obblighi specifici ed un'eventuale diversa collaborazione. Il responsabile della Casa Famiglia dovrà provvedere alle richieste entro sessanta giorni e dare riscontro sui punti segnalati dall'azienda Ubc per scongiurare il rischio di sospensione dell'attività, secondo quanto previsto dal regolamento comunale.

v. t.



## Acqua Ambiente Fiumi

---

del territorio e i punti di interesse raggiungibili attraverso i percorsi e saranno distribuiti durante gli eventi di presentazione del progetto e disponibili negli uffici turistici.

Video e mostra fotografica Sono stati realizzati inoltre alcuni video per far scoprire le bellezze dei paesaggi e stimolare la curiosità; saranno promossi sulle principali piattaforme digitali e sui siti dei Comuni. Eventi di promozione saranno poi rivolti alla cittadinanza, ai turisti e ai portatori di interessi, oltre a una mostra fotografica itinerante delle immagini del servizio realizzato per la nuova cartellonistica.

Il progetto sarà illustrato sabato alle 16.15 alla Biblioteca comunale di Russi e il 4 ottobre alle 19.30 all' Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo. La mostra itinerante, invece, si terrà a palazzo Rasponi 2 dall' 1 al 7 ottobre (orari 10-13 e 15-19); all' Ecomuseo di Villanova dal 9 al 15 ottobre e alla Biblioteca comunale di Russi dal 18 al 23 ottobre.

L'INTERVISTA CARLA MARIA RITA FERRARI / RESPONSABILE DAPHNE-ARPAE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER IL MONITORAGGIO COSTIERO

### I problemi del mare tra ctenofori e batteri

«Oltre alla carenza di ossigeno, ci sono questi organismi che incidono sulla pesca e gli scarichi di fiumi e canali»

CESENATICO L' apporto fondamentale delle mareggiate per riossigenare il mare. Tanto più che a nord, lungo la costa regionale, i fondali marini soggiacciono da mesi a lunghi periodi di ipossia e anossia. Di buon auspicio il calo della temperatura dell' acqua.

Preoccupano ancora per i possibili effetti sulla pesca la diffusione e il proliferare degli ctenofori predatori seriali di uova, larve e perfino avannotti di pesci. Quanto c' è, scola e ristagna giù da fiumi e canali, è invece la causa della carica di microbatteri finiti in mare. Con l' avvertenza che i "responsabili" dei divieti di balneazione estivi in diversi tratti di mare sono da scovare e arginare a monte della Riviera. Trascorsa la stagione balneare come sta oggi il mare?

«Finora abbiamo avuto una situazione critica nell' aria settentrionale dove si registra da settimane una marcata carenza di ossigeno - risponde Carla Maria Rita Ferrari, responsabile Daphne-Arpaee della regione Emilia Romagna per il monitoraggio costiero - . Al momento nell' area a nord, da tutto agosto e settembre, permane uno stato di ipossia e anossia nel fondale. Vedremo se ci sono stati miglioramenti con le mareggiate. Intanto abbiamo avuto un repentino abbassamento della temperatura dell' acqua di almeno 4 gradi. Misura ora 24 gradi».

Settembre è il mese della ripresa della pesca, trascoro il fermo biologico. A che punto sono gli studi sulla diffusione degli ctenofori, della così detta "noce di mare"?

«Non possediamo riscontri d' insieme sull' attività di pesca. Continuiamo a registrare un presenza diffusa di ctenofori della specie Mnemiopsis leidyi lungo tutta la fascia costiera e negli ambienti più disparati. Si tratta di organismi gelatinosi di forma sferica, simili alle meduse, non urticanti, dal diametro di 4-5 centimetri, che si nutrono di uova, larve, avannotti di pesce. Il rischio è che laddove siano presenti in gran quantità possano condizionare l' ecosistema marino come

The collage contains several elements: a newspaper page with the headline 'I problemi del mare tra ctenofori e batteri' and a sub-headline '«Oltre alla carenza di ossigeno, ci sono questi organismi che incidono sulla pesca e gli scarichi di fiumi e canali»'; a photo of Carla Maria Rita Ferrari, the responsible for Daphne-Arpaee; a photo of a bicycle race with the headline 'In bicicletta da Milano a Matera per i 500 anni di Leonardo'; and a photo of a swimming pool with the headline 'VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA PISCINA'.

pure l' economia ittica. In quanto non avendo predatori naturale, essendo particolarmente proliferi ed estremamente adattabili per habitat, temperatura, salinità, le troviamo ovunque al largo sotto costa, nei canali, nelle acque di transizione (in zone salmastre, in aree vallive litoranee, ndr.)».

**L' estate appena trascorsa è stata caratterizzata da ordinanze con divieti di balneazione di una o due giornate al massimo, ma che hanno destato apprensione e scalpore, per aver superato i limiti consentiti di colibatteri, dopo giorni di intense piogge, in prossimità di foci e sbocchi al mare di fiumi e canali interni. Da un confronto d' urgenza in Regione con i sindaci della costa cosa è emerso?**

«Il calendario delle date dei controlli va presentato ancora entro marzo 2020 e deve essere inoltrato al ministero della Salute. Di lì non ci si sposta. Non è certo il mare che alimenta la microbiologia e la batteriologia, anzi l' acqua salata la depura. I problemi sono i fiumi e la rete scolante, quando sono in piena per le piogge apportano quantità d' acqua che si riversa in mare.

Quando la pioggia è copiosa, visto lo stato di fiumi e canali, scatta automaticamente, per 18 ore, il divieto di balneazione.

Aggiungiamo che quando piove abbondantemente Hera comunica ad Ausl e Arpa e l' apertura degli scolmatori per diminuire la portata della piena.

L' impegno è stato di trovare un sistema di allertamento per verificare l' evento, garantendo il rispetto dalle legge, della procedura, e tanto più della salute».

ANTONIO LOMBARDI

## Turismo e natura, alla scoperta delle bellezze del Lamone e dei suoi dintorni

Sarà ultimato nelle prossime settimane il progetto di riqualificazione dei percorsi di fruizione lungo il fiume Lamone, che mira a valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico, storico e culturale del territorio, a scopo didattico, ricreativo e turistico, mediante l'integrazione di interventi di miglioramento strutturale, ampliamento degli itinerari naturalistici e azioni di comunicazione. L'operazione è interamente finanziata con uno stanziamento di 180mila euro, dai fondi europei del Programma di sviluppo rurale regionale 2014 - 2020, attraverso il Gruppo di azione locale (Gal) Delta 2000. Il Comune di Ravenna ha ottenuto il finanziamento quale capofila del progetto, candidandolo, insieme con i Comuni di Bagnacavallo e Russi, al bando "Interventi di qualificazione e miglioramento della fruizione di spazi naturali, vie d'acqua, aree storico-archeologiche e aree pubbliche a fini turistici, ricreativi, sociali". "L'obiettivo primario - hanno dichiarato gli assessori all'Ambiente dei Comuni di Ravenna, Bagnacavallo e Russi Gianandrea Baroncini, Caterina Corzani e Alessandro Donati - è favorire la conoscenza di un corridoio ecologico di grande valore naturalistico come il fiume Lamone, attraverso

la possibilità di viverlo come percorso ciclo-pedonale, caratteristico di un turismo "dolce" e rispettoso della natura in una zona strettamente connessa al parco regionale del Delta del Po, aumentandone così l'attrattività come luogo per lo svolgimento di attività all'aria aperta e favorendo anche il senso di appartenenza della popolazione del territorio. Il progetto è una parziale ma concreta espressione degli obiettivi esplicitati nel 'Manifesto delle Terre del Lamone', sottoscritto nel 2017 dalla Regione Emilia Romagna e da tutti i Comuni che si trovano lungo il fiume, che prevede azioni coordinate fra le amministrazioni per valorizzare il territorio idealmente e fisicamente connesso dal corso del Lamone. Inoltre, tali azioni sono coerenti con gli obiettivi della nuova 'Destinazione Turistica Romagna', che mira a destagionalizzare il turismo costiero e ad aumentare i luoghi visitati sul territorio collegando il mare all'entroterra. Il percorso lungo il Lamone si inserisce perfettamente in questo contesto, giacché un fiume unisce naturalmente località diverse lungo un percorso facilmente riconoscibile". Gli interventi in corso riguardano la riqualificazione degli itinerari ciclopedonali presenti lungo il percorso del fiume e in tutte le zone naturali nord del comune di Ravenna, comprese aree di grande pregio naturalistico come l'oasi di Ponte Alberete, Valle Mandriole, la piallassa Baiona e la pineta di San Vitale, tramite l'implementazione

**RAVENNA TODAY**
Cronaca

---

**Cronaca**
**Turismo e natura, alla scoperta delle bellezze del Lamone e dei suoi dintorni**

Sarà ultimato nelle prossime settimane il progetto di riqualificazione dei percorsi di fruizione lungo il fiume Lamone, che mira a valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico, storico e culturale del territorio


 Redazione  
24 SETTEMBRE 2019 12:42







**I più letti di oggi**

- 1  "Il mare in centro storico": taglio del nastro per un nuovo ristorante di pesce
- 2  Agredito e derubato nel suo orto: para per un anziano, ladro in fuga
- 3  Perseguitate dalla vicina perché sposate, Arcigay: "Ennesimo attacco omofobo"
- 4  L'estate di Milano Marittima si chiude con la Iena Enrico Lucchi

**S**arà ultimato nelle prossime settimane il progetto di riqualificazione dei percorsi di fruizione lungo il fiume Lamone, che mira a valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico, storico e culturale del territorio, a scopo didattico, ricreativo e turistico, mediante l'integrazione di interventi di miglioramento strutturale, ampliamento degli itinerari naturalistici e azioni di comunicazione.

L'operazione è interamente finanziata con uno stanziamento di 180mila euro, dai fondi europei del Programma di sviluppo rurale regionale 2014 - 2020, attraverso il Gruppo di azione locale (Gal) Delta 2000. Il Comune di Ravenna ha ottenuto il finanziamento quale capofila del progetto, candidandolo, insieme con i Comuni di Bagnacavallo e Russi, al bando "Interventi di qualificazione e miglioramento della fruizione di spazi naturali, vie d'acqua, aree storico-archeologiche e aree pubbliche a fini turistici, ricreativi, sociali".

"L'obiettivo primario - hanno dichiarato gli assessori all'Ambiente dei Comuni di Ravenna, Bagnacavallo e Russi Gianandrea Baroncini, Caterina Corzani e Alessandro Donati - è favorire la conoscenza di un corridoio ecologico di grande valore naturalistico come il fiume Lamone, attraverso la possibilità di viverlo come percorso ciclo-pedonale. caratteristico di un turismo "dolce" e

Sponsorizzato da @utbrain |>

Ascoltare musica al lavoro? Compromette... [VANTYFAS.IT](#)

Risparmia il 30% sul prezzo del gas per i primi... [ENEL](#)

Sponsorizzato da @utbrain |>

e il rifacimento della cartellonistica e della segnaletica informativa a partire da una nuova veste grafica e nuovi contenuti, con fotografie e didascalie in italiano e in inglese. Sono oggetto di risanamento gli arredi urbani (panche, tavoli, tettoie, bacheche, porta-biciclette, staccionate) presenti nelle piazzole attrezzate lungo il percorso dell' **argine** del **fiume**, nonché il capanno e le schermature per il birdwatching presenti a Punte Alberete. Tutte queste azioni sono accompagnate da una campagna di comunicazione e promozione dedicata, così da innescare un positivo sviluppo turistico e diffondere l' interesse per la salvaguardia e la **valorizzazione** dell' ambiente. Tale campagna prevede la diffusione di materiali cartacei caratterizzati da una precisa identità grafica, coordinata con la nuova cartellonistica, quali un pieghevole ed una mappa che evidenziano le opportunità di fruizione del territorio e i punti di interesse raggiungibili attraverso i percorsi stessi. Saranno distribuiti durante gli eventi di presentazione del progetto e disponibili negli uffici di promozione e accoglienza turistica. Sempre nell' ambito della campagna di comunicazione sono stati realizzati alcuni video, per far scoprire le bellezze dei paesaggi e stimolare la curiosità verso luoghi ancora poco conosciuti ma ricchi di fascino. Tali video saranno promossi sulle principali piattaforme digitali e sui siti Internet dei Comuni: <http://bit.ly/lamoneravenna>, <http://bit.ly/lamonebagnacavallo>. Sono previsti inoltre alcuni eventi di promozione rivolti alla cittadinanza, ai turisti e ai portatori di interessi, oltre ad una mostra fotografica itinerante nella quale saranno esposte immagini del servizio fotografico professionale realizzato per la nuova cartellonistica. In particolare, il progetto verrà illustrato sabato 28 settembre alle 16.15 alla Biblioteca comunale di Russi e venerdì 4 ottobre alle 19.30 all' Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo. La mostra itinerante, invece, si terrà a Ravenna, a palazzo Rasponi 2, dall' 1 al 7 ottobre (orari 10 -13 e 15 - 19); all' Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo dal 9 al 15 ottobre (orari di apertura dell' Ecomuseo); alla Biblioteca comunale di Russi dal 18 al 23 ottobre (orari di apertura della biblioteca).

## Il Comune di Cervia all' esercitazione internazionale Costa 2019

*Il progetto si propone di promuovere la cooperazione tra le nazioni al fine di sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell' area Adriatico-Ionica dalle emergenze delle mareggiate*

Il 20 e il 21 settembre il Comune di Cervia, insieme ad altri comuni della costa romagnola, ha partecipato all' esercitazione "Costa 2019", facente parte del progetto I-STORMS - Integrated Sea sTORM Management Strategies, finanziato dal Programma europeo Interreg V-B Adriatic Ionian (ADRION). Il progetto si propone di promuovere la cooperazione tra le nazioni al fine di sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell' area Adriatico-Ionica dalle emergenze delle mareggiate, attraverso la condivisione delle conoscenze, dei dati e delle previsioni meteo-marine. Si intende così migliorare la capacità di allertamento precoce e di protezione civile, arrivando a definire delle linee guida e una strategia a scala territoriale, oltre che creare un atlante delle mareggiate allo scopo di mappare le aree costiere maggiormente esposte a rischio ed una piattaforma informatica per l' aggregazione di dati. L' esercitazione ed il progetto vedono come partner principali il Comune di Venezia, il CNR-ISMAR di Venezia, il Servizio Idro Meteo Clima di Arpa Emilia Romagna, la Protezione civile della Regione Puglia, l' Agenzia slovena per l' Ambiente (ARSO), il Servizio Meteorologico e Idrologico croato (DHMZ), il Consiglio Regionale di Durazzo e l' Istituto di Geoscienze, Energia, Acqua e Ambiente albanese (IGEWE) e infine l' Unione regionale delle Municipalità d' Epiro (Grecia).

Lo scopo principale dell' esercitazione sul rischio idraulico e rischio costiero è stato quello di migliorare la capacità di risposta del sistema di protezione civile regionale e internazionale ad eventi di mareggiata concomitanti a piene fluviali. Per questo è stato simulato un evento meteorologico che causasse sia un' ingressione marina sia una piena significativa del Fiume Savio. L' esercitazione ha richiesto da parte dei Comuni partecipanti la revisione, l' aggiornamento e l' attuazione delle procedure da attuare in caso di emergenza (ad esempio il confezionamento sacchettature per la difesa da allagamenti), coinvolgendo il personale comunale, le forze dell' ordine ed i volontari di Protezione Civile. Le due giornate si sono concluse con un debriefing finale presso il Comune di Cesenatico insieme alla totalità dei Comuni

RAVENNATODAY
Cronaca

**Il Comune di Cervia all'esercitazione internazionale Costa 2019**

Il progetto si propone di promuovere la cooperazione tra le nazioni al fine di sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell' area Adriatico-Ionica dalle emergenze delle mareggiate

Redazione  
24 SETTEMBRE 2019 14:41







**I più letti di oggi**

- 1 "Il mare in centro storico": taglio del nastro per un nuovo ristorante di pesce
- 2 Agredito e derubato nel suo orto: paura per un anziano, ladro in fuga
- 3 Fatto al chiosco di piadina nella notte: i ladri sfondano la porta con un tombino
- 4 Perseguitata dalla vicina perché sposata, Arcigay: "Emmesimo attacco omofobo"

**I 20 e il 21 settembre il Comune di Cervia, insieme ad altri comuni della costa romagnola, ha partecipato all'esercitazione "Costa 2019", facente parte del progetto I-STORMS - Integrated Sea sTORM Management Strategies, finanziato dal Programma europeo Interreg V-B Adriatic Ionian (ADRION).**

Il progetto si propone di promuovere la cooperazione tra le nazioni al fine di sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell' area Adriatico-Ionica dalle emergenze delle mareggiate, attraverso la condivisione delle conoscenze, dei dati e delle previsioni meteo-marine. Si intende così migliorare la capacità di allertamento precoce e di protezione civile, arrivando a definire delle linee guida e una strategia a scala territoriale, oltre che creare un atlante delle mareggiate allo scopo di mappare le aree costiere maggiormente esposte a rischio ed una piattaforma informatica per l' aggregazione di dati. L'esercitazione ed il progetto vedono come partner principali il Comune di Venezia, il CNR-ISMAR di Venezia, il Servizio Idro Meteo Clima di Arpa Emilia Romagna, la Protezione civile della Regione Puglia, l' Agenzia slovena per l' Ambiente (ARSO), il Servizio Meteorologico e Idrologico croato (DHMZ), il Consiglio Regionale di Durazzo e l' Istituto di Geoscienze, Energia, Acqua e Ambiente albanese (IGEWE) e infine l' Unione regionale delle Municipalità d' Epiro (Grecia).

5€/mese di sconto per sempre su...  
FASTWEB BUSINESS

Nuovo Opel Vivaro. Da 169 €/mese TAN...  
NUOVO OPEL VIVARO

Sponsorizzato da Outbrain

GP Singapore: Le pagelle di Terruzzi  
RED BULL - IT

Tua a €195/mese Anticipo Zero TAN 5,49%...  
FORD FIESTA

Sponsorizzato da Outbrain

Calcola la tua RC Auto. Con Allianz sei sulla strada...

partecipanti. Questo tipo di esercitazioni sono destinate ad assumere un' importanza sempre più rilevante, infatti i cambiamenti climatici sono ormai in atto e destinati a continuare. Rappresentano perciò una sfida reale, che necessita il rafforzamento di azioni di adattamento oltre che di contrasto, al fine di saper affrontare e gestire al meglio eventi estremi, che sono destinati a colpire sempre più frequentemente le nostre città.

## Il Comune di Cervia ha partecipato all' esercitazione internazionale Costa 2019

Scopo: migliorare la risposta in caso di mareggiate concomitanti a piene fluviali

Esercitazione internazionale Costa 2019 Il 20 e il 21 settembre il Comune di Cervia, insieme ad altri comuni della costa romagnola, ha partecipato all' esercitazione "Costa 2019", facente parte del progetto I-STORMS - Integrated Sea STORM Management Strategies, finanziato dal Programma europeo Interreg V-B Adriatic Ionian (ADRION). Il progetto si propone di promuovere la cooperazione tra le nazioni al fine di sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell' area Adriatico-Ionica dalle emergenze delle mareggiate, attraverso la condivisione delle conoscenze, dei dati e delle previsioni meteo-marine. Si intende così migliorare la capacità di allertamento precoce e di protezione civile, arrivando a definire delle linee guida e una strategia a scala territoriale, oltre che creare un atlante delle mareggiate allo scopo di mappare le aree costiere maggiormente esposte a rischio ed una piattaforma informatica per l' aggregazione di dati. L' esercitazione ed il progetto vedono come partner principali il Comune di Venezia, il CNR-ISMAR di Venezia, il Servizio Idro Meteo Clima di Arpa Emilia Romagna, la Protezione civile della Regione Puglia, l' Agenzia slovena per l' Ambiente (ARSO), il Servizio Meteorologico e Idrologico croato (DHMZ), il Consiglio Regionale di Durazzo e l' Istituto di Geoscienze, Energia, Acqua e Ambiente albanese (IGWE) e infine l' Unione regionale delle Municipalità d' Epiro (Grecia). Migliorare la risposta in caso di mareggiate concomitanti a piene fluviali

Lo scopo principale dell' esercitazione sul rischio idraulico e rischio costiero è stato quello di migliorare la capacità di risposta del sistema di protezione civile regionale e internazionale ad eventi di mareggiata concomitanti a piene fluviali. Per questo è stato simulato un evento meteorologico che causasse sia un' ingressione marina sia una piena significativa del Fiume Savio. L' esercitazione ha richiesto da parte dei Comuni partecipanti la revisione, l' aggiornamento e l' attuazione delle procedure da attuare in caso di emergenza (ad esempio il confezionamento sacchettature per la difesa da allagamenti), coinvolgendo il personale comunale, le forze dell' ordine ed i volontari di Protezione Civile. Le due giornate si sono concluse con un debriefing finale presso il Comune di Cesenatico insieme alla totalità dei Comuni partecipanti. Questo tipo di esercitazioni sono destinate ad assumere un' importanza sempre più

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy. Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

**RA Cervia24ORE.it** HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

20

Home » Cervia » Il Comune di Cervia ha partecipato all'esercitazione internazionale Costa 2019

24 settembre 2019 - Cervia, Cronaca

### Il Comune di Cervia ha partecipato all'esercitazione internazionale Costa 2019



Scopo: migliorare la risposta in caso di mareggiate concomitanti a piene fluviali

**Esercitazione internazionale Costa 2019**

Il 20 e il 21 settembre il Comune di Cervia, insieme ad altri comuni della costa romagnola, ha partecipato all' esercitazione "Costa 2019", facente parte del progetto I-STORMS - Integrated Sea STORM Management Strategies, finanziato dal Programma europeo Interreg V-B Adriatic Ionian (ADRION).

Il progetto si propone di promuovere la cooperazione tra le nazioni al fine di sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell' area Adriatico-Ionica dalle emergenze delle mareggiate, attraverso la condivisione delle conoscenze, dei dati e delle previsioni meteo-marine. Si intende così migliorare la capacità di allertamento precoce e di protezione civile, arrivando a definire delle linee guida e una strategia a scala territoriale, oltre che creare un atlante delle mareggiate allo scopo di mappare le aree costiere maggiormente esposte a rischio ed una piattaforma informatica per l' aggregazione di dati.



**L'oroscopo della settimana**  
Dioscopo dal 16 al 24 settembre: il Bilancia si riscatterà totalmente; lo Scorpione deve chiedere aiuto a qualcuno

**Ravenna Festival**  
Il gala internazionale di danza "Les étoiles" chiude il 30esimo Ravenna Festival al Pala De André  
Ravenna Festival: ieri, domenica 14 luglio, al Pala De André il cuore dei Pink Floyd con Nick Mason  
Ravenna Festival: Emblema Ensemble protagonista nell'ultimo weekend dei Vesperi a San Vitale

**24 AGENDA**  
Torna "IMAGINATION" il festival internazionale del videoclip a Ravenna  
Torna "IMAGINATION" il festival internazionale del videoclip a Ravenna  
"Viva Dante 2019", al via il programma

**YOU 24 LETTORI**  
Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua città il marketing fagocitato dal web. "Un rischio per le aziende"  
"Nella città del Maestro Muti e del Ravenna Festival sugli scaffali delle catene la musica classica è una rarità"  
"Stop al consumo di suolo, si ripeterà l'esistente"

**Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie**  
Grande successo internazionale per "Am Banky" firmato dalla regista Faentina Samantha Casella  
Lutto nel mondo dell'arte e del mosaico: si è spento in Lussemburgo Carlo Signorini  
Nuovo murales sulle pareti del Liceo Scientifico di Ravenna: oggi l'inaugurazione

**Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore**

**Notizie da Forlì**

rilevante, infatti i cambiamenti climatici sono ormai in atto e destinati a continuare. Rappresentano perciò una sfida reale, che necessita il rafforzamento di azioni di adattamento oltre che di contrasto, al fine di saper affrontare e gestire al meglio eventi estremi, che sono destinati a colpire sempre più frequentemente le nostre città. <http://protezionecivile.comunecervia.it/notizia/il-comune-di-cervia-partecipa-allesercitazione-internazionale-costa-2019.html> Galleria immagini Cervia. Esercitazione Costa 2019.

## Alla scoperta del fiume Lamone: quasi ultimato il percorso riqualificato tra Bagnacavallo, Russi e Ravenna

Sarà ultimato nelle prossime settimane il progetto di riqualificazione dei percorsi di fruizione lungo il fiume Lamone, che mira a valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico, storico e culturale del territorio, a scopo didattico, ricreativo e turistico, mediante l'integrazione di interventi di miglioramento strutturale, ampliamento degli itinerari naturalistici e azioni di comunicazione. L'operazione, presentata questa mattina nel corso di una conferenza stampa in municipio, è interamente finanziata, con uno stanziamento di 180mila euro, dai fondi europei del Programma di sviluppo rurale regionale 2014 - 2020, attraverso il Gruppo di azione locale (Gal) Delta 2000. Il Comune di Ravenna ha ottenuto il finanziamento quale capofila del progetto, candidandolo, insieme con i Comuni di Bagnacavallo e Russi, al bando 'Interventi di qualificazione e miglioramento della fruizione di spazi naturali, vie d'acqua, aree storico-archeologiche e aree pubbliche a fini turistici, ricreativi, sociali'. L'obiettivo primario - hanno dichiarato gli assessori all'Ambiente dei Comuni di Ravenna, Bagnacavallo e Russi Gianandrea Baroncini, Caterina Corzani e Alessandro Donati - è favorire la conoscenza

di un corridoio ecologico di grande valore naturalistico come il fiume Lamone, attraverso la possibilità di viverlo come percorso ciclo-pedonale, caratteristico di un turismo 'dolce' e rispettoso della natura in una zona strettamente connessa al parco regionale del Delta del Po, aumentandone così l'attrattività come luogo per lo svolgimento di attività all'aria aperta e favorendo anche il senso di appartenenza della popolazione del territorio. Il progetto - hanno continuato gli amministratori - è una parziale ma concreta espressione degli obiettivi esplicitati nel 'Manifesto delle Terre del Lamone', sottoscritto nel 2017 dalla Regione Emilia Romagna e da tutti i Comuni che si trovano lungo il fiume, che prevede azioni coordinate fra le amministrazioni per valorizzare il territorio idealmente e fisicamente connesso dal corso del Lamone. Inoltre - hanno concluso -, tali azioni sono coerenti con gli obiettivi della nuova 'Destinazione Turistica Romagna', che mira a destagionalizzare il turismo costiero e ad aumentare i luoghi visitati sul territorio collegando il mare all'entroterra. Il percorso lungo il Lamone si inserisce perfettamente in questo contesto, giacché un fiume unisce naturalmente località diverse lungo un



percorso facilmente riconoscibile'. Gli interventi in corso riguardano la riqualificazione degli itinerari ciclopedonali presenti lungo il percorso del fiume e in tutte le zone naturali nord del comune di Ravenna, comprese aree di grande pregio naturalistico come l'oasi di Punte Alberete, Valle Mandriole, la piallassa Baiona e la pineta di San Vitale, tramite l'implementazione e il rifacimento della cartellonistica e della segnaletica informativa a partire da una nuova veste grafica e nuovi contenuti, con fotografie e didascalie in italiano e in inglese. Sono oggetto di risanamento gli arredi urbani (panche, tavoli, tettoie, bacheche, porta-biciclette, staccionate) presenti nelle piazzole attrezzate lungo il percorso dell'argine del fiume, nonché il capanno e le schermature per il birdwatching presenti a Punte Alberete. Tutte queste azioni sono accompagnate da una campagna di comunicazione e promozione dedicata, così da innescare un positivo sviluppo turistico e diffondere l'interesse per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente. Tale campagna prevede la diffusione di materiali cartacei caratterizzati da una precisa identità grafica, coordinata con la nuova cartellonistica, quali un pieghevole ed una mappa che evidenziano le opportunità di fruizione del territorio e i punti di interesse raggiungibili attraverso i percorsi stessi. Saranno distribuiti durante gli eventi di presentazione del progetto e disponibili negli uffici di promozione e accoglienza turistica. Sempre nell'ambito della campagna di comunicazione sono stati realizzati alcuni video, per far scoprire le bellezze dei paesaggi e stimolare la curiosità verso luoghi ancora poco conosciuti ma ricchi di fascino. Tali video saranno promossi sulle principali piattaforme digitali e sui siti Internet dei Comuni: <http://bit.ly/lamoneravenna>, <http://bit.ly/lamonebagnacavalloSono> previsti inoltre alcuni eventi di promozione rivolti alla cittadinanza, ai turisti e ai portatori di interessi, oltre ad una mostra fotografica itinerante nella quale saranno esposte immagini del servizio fotografico professionale realizzato per la nuova cartellonistica. In particolare, il progetto verrà illustrato sabato 28 settembre alle 16.15 alla Biblioteca comunale di Russi e venerdì 4 ottobre alle 19.30 all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Vilanova di Bagnacavallo. La mostra itinerante, invece, si terrà a Ravenna, a palazzo Rasponi 2, dall'1 al 7 ottobre (orari 10 -13 e 15 - 19); all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo dal 9 al 15 ottobre (orari di apertura dell'Ecomuseo); alla Biblioteca comunale di Russi dal 18 al 23 ottobre (orari di apertura della biblioteca).

# Tanta immondizia, il **Bidente** usato come una discarica: i volontari lo ripuliscono

*I partecipanti hanno ricevuto una maglietta azzurra con una grande 'B' bianca*

Cusercoli e Civitella protagoniste di due giornate ecologiche organizzate dall'amministrazione comunale civitellese in collaborazione con il gruppo pesca sport Civitella. Sono stati tanti i volontari impegnati nella pulizia di un tratto del **fiume Bidente**. I partecipanti hanno ricevuto una maglietta azzurra con una grande 'B' bianca e tutta l'attrezzatura occorrente procurata dagli sponsor Lavanderia Mimosa, tipografia Zanobi, Tecnostaff, bar Collinelli e Alea Ambiente. Nel corso delle due giornate è stato raccolto tanto materiale tra plastica, ruote, ferro, immondizia domestica gettata dalla strada provinciale e persino un cartello stradale. "L'obiettivo di queste giornate - commenta il sindaco Claudio Milandri - è quello di sensibilizzare la popolazione al rispetto del territorio e dell'ambiente, per questo visto il successo dell'iniziativa, ci poniamo come obiettivo di aumentare il numero di giornate 'blue day'; ringrazio a nome di tutta l'amministrazione il gruppo giovani del nostro comune e il gruppo pesca sport Civitella per l'organizzazione delle due giornate ecologiche". A Civitella le giornate ecologiche 'Blue Day'

**FORLÌ TODAY**
Cronaca

---

Cronaca / Civitella di Romagna

## Tanta immondizia, il Bidente usato come una discarica: i volontari lo ripuliscono

I partecipanti hanno ricevuto una maglietta azzurra con una grande 'B' bianca


Redazione  
24 SETTEMBRE 2019 07:40







**C**usercoli e Civitella protagoniste di due giornate ecologiche organizzate dall'amministrazione comunale civitellese in collaborazione con il gruppo pesca sport Civitella. Sono stati tanti i volontari impegnati nella pulizia di un tratto del fiume Bidente. I partecipanti hanno ricevuto una maglietta azzurra con una grande 'B' bianca e tutta l'attrezzatura occorrente procurata dagli sponsor Lavanderia Mimosa, tipografia Zanobi, Tecnostaff, bar Collinelli e Alea Ambiente.

Nel corso delle due giornate è stato raccolto tanto materiale tra plastica, ruote, ferro, immondizia domestica gettata dalla strada provinciale e persino un cartello stradale. "L'obiettivo di queste giornate - commenta il sindaco Claudio Milandri - è quello di sensibilizzare la popolazione al rispetto del territorio e dell'ambiente, per questo visto il successo dell'iniziativa, ci poniamo come obiettivo di aumentare il numero di giornate 'blue day'; ringrazio a nome di tutta l'amministrazione il gruppo giovani del nostro comune e il gruppo pesca sport Civitella per l'organizzazione delle due giornate ecologiche".

A Civitella le giornate ecologiche 'Blue Day'






**I più letti di oggi**

- 1 Si schianta contro un furgone e resta incastrato sotto un'auto: grave uno scooterista
- 2 "Lavoratore licenziato e deriso perché arrivato tardi al lavoro": la protesta del sindacato Ugl
- 3 Tatuaggi, ma anche cocaina: nuovo colpo allo spaccio in centro storico, due arresti
- 4 Due opere d'arte distrutte dai vandali, ma la "Lanetta di San Mercuriale" e altre 7 salve prima della demolizione